

00025

Verbale dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione tenuta in Roma il 23 aprile 2024.

Il giorno 23 aprile 2024 alle ore 15:00, presso il Marriot Rome Grand Hotel Flora in Roma, Via Vittorio Veneto n.191, si è riunita l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA:

- Proposta di modifica dell'art. 33, comma II, dello Statuto;
- Proposta di modifica del Punto 4. del Regolamento Elettorale:

PARTE ORDINARIA:

- Comunicazioni del Presidente;
- Approvazione del Bilancio di Esercizio 2023.

OMISSIS PARTE STRAORDINARIA

Conclusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno della Parte Straordinaria, come da separato verbale, per la Parte Ordinaria assume la Presidenza Francesco Libutti, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Agenti.

Partecipano alla riunione i componenti del Consiglio di Amministrazione: il Vice Presidente Stella Aiello, Franco Ellena, Guido Ferrara, Roberto Pisano ed i componenti del Collegio dei Sindaci: il Presidente Roberto Munno, Giuseppe Alpestri, Silvia Carofalo ed Omero Martella.
Risulta assente il Consigliere Massimo Nicoletti.

È, altresì, presente alla riunione il Direttore Generale del Fondo, Marco Guglielmi, che assume il ruolo di Segretario, così come previsto dall'art. 15, comma VIII, dello Statuto.

Il Presidente procede all'appello e all'identificazione dei Delegati presenti, nonché alla verifica delle deleghe rilasciate.

Sono presenti:

- | | | |
|---------------|------------|-------------------|
| 1. Anedda | Giacomo | delegato iscritto |
| 2. Bernardini | Luca | delegato iscritto |
| 3. Bonavita | Fabiana | delegata iscritto |
| 4. Cafagna | Gennarino | delegato iscritto |
| 5. Carbonari | Giacomo | delegato imprese |
| 6. Ceselli | Cecilia | delegata iscritto |
| 7. Ferraro | Battistina | delegata iscritto |

8. Gili	Enrico	delegato imprese
9. Lisi	Salvatore	delegato iscritto
10. Lovatti	Gian Luigi	delegato iscritto
11. Lucarelli	Andrea	delegato iscritto
12. Mich	Alessandro	delegato iscritto
13. Montanari	Stefano	delegato imprese
14. Omezzolli	Davide	delegato iscritto
15. Ortelli	Emiliano	delegato iscritto
16. Palmeroni	Davide	delegato iscritto
17. Piana	Dario	delegato iscritto
18. Pieri	Arnaldo	delegato iscritto
19. Puglielli	Carlo	delegato iscritto
20. Rizzo	Ettore Salvatore	delegato iscritto
21. Ruffilli	Maria Teresa	delegata iscritto
22. Stolfi	Chiara	delegata imprese
23. Tortonesi	Massimo	delegato iscritto

Hanno conferito delega:

1. Andreatza	Simona	delegata imprese
2. Buffagni	Remo	delegato iscritto
3. Cancedda	Elio	delegato iscritto
4. Carducci	Benedetta	delegata imprese
5. Compagnin	Silvano	delegato iscritto
6. Melillo	Flavia	delegata imprese
7. Risolo	Sergio	delegato iscritto
8. Sebastiani	Rossella	delegata imprese
9. Vitali	Nicola	delegato iscritto

Il Presidente, ricordando che i rappresentanti degli Iscritti hanno diritto ad un voto ciascuno mentre i rappresentanti delle Imprese hanno diritto a tre voti ciascuno, così da garantire il principio di pariteticità nella formazione della volontà assembleare, constatata che, direttamente o tramite delega, risultano presenti 32 Delegati per complessivi 48 voti esprimibili, pertanto l'Assemblea è validamente costituita e, di conseguenza, dichiara aperta la seduta per la Parte Ordinaria.

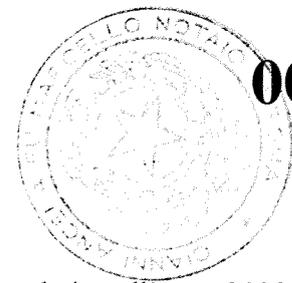
- **Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente ricorda che entro la fine dell'anno verrà indetto il Referendum, che si terrà nel 2025, per l'elezione dei nuovi componenti dell'Assemblea dei Delegati che rimarranno in carica per il prossimo quinquennio 2025 - 2030.

A fronte dell'imminente elezione l'Assemblea - già riunita in data odierna in seduta straordinaria - ha approvato la proposta di modifica del punto 4. del Regolamento Elettorale promossa dal Consiglio di Amministrazione che prevede l'inserimento, con riguardo all'elettorato passivo, del criterio di valorizzazione dell'equilibrio tra i generi.

Conclusa la procedura di approvazione delle modifiche statutarie che richiede il benestare dell'Autorità di Vigilanza (Covip) il nuovo testo del punto 4. del Regolamento Elettorale entrerà in vigore in tempi utili per l'indizione del Referendum.

- **Approvazione del Bilancio di Esercizio 2023.**



Il Presidente ricorda che, a norma dello Statuto, l'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2023 si deve effettuare entro il 30 aprile 2024. Come previsto sempre dallo Statuto, i prospetti di Bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati depositati presso la sede del Fondo nei 15 giorni antecedenti la data di svolgimento della presente Assemblea, affinché i componenti della stessa e gli aderenti ne potessero prendere visione, e ricorda, inoltre, che la Direzione del Fondo ha comunque provveduto ad inviare una copia della documentazione a tutti i partecipanti all'odierna riunione.

Cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale comunica che il Collegio dei Sindaci ha svolto sia la revisione legale dei conti sia la relazione prevista dall'art. 2429 del Codice Civile inerente all'attività di vigilanza.

Conferma che l'esito di tali controlli non ha evidenziato alcuna irregolarità, tutte le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state prese in conformità alla normativa vigente nonché allo Statuto e, pertanto, il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale infine, evidenziando il consolidamento negli anni di un rapporto di stima professionale reciproca, ringrazia il Presidente e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto congiuntamente.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, decide di esonerare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio dei Sindaci dalla lettura delle rispettive relazioni.

**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si sofferma, brevemente, a commentare con soddisfazione i risultati della gestione finanziaria e del Bilancio tecnico attuariale. Evidenzia che il Bilancio civilistico del Fondo - che esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico - ha registrato nel passato esercizio un rendimento lordo del 4,61% per la Gestione Ordinaria, (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,30%) e del 4,89% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,37%). Il rendimento medio ponderato delle due Gestioni è stato pari al 4,67% lordo, corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,32%.

Il rendimento del 2023, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al 3,00%.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2023 è risultato pari a circa 42.132.410,21 euro.

Anche il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2023 ha portato risultati più che soddisfacenti che confermano la solidità del Fondo.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Bilancio Tecnico, considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, D.M. n. 259/2012), ha evidenziato nel suo complesso un aumento dell'avanzo tecnico complessivo di circa 26 milioni di euro rispetto al Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2022. Il saldo tecnico complessivo si attesta, pertanto, a circa 208 milioni di euro. Tale risultato è dovuto essenzialmente, dal lato delle attività, ad una crescita del patrimonio più elevata rispetto a quella attesa e, dal lato delle riserve, alla modifica della collettività ed all'aggiornamento delle basi demografiche.

Il Presidente, prima di dare inizio al dibattito, ringrazia il Vice Presidente e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione per l'ottimo lavoro svolto nel corso del passato esercizio.

Ricorda che i primi anni di mandato sono stati complessi ma il clima di fiducia che si è rafforzato anno dopo anno ha permesso di lavorare in modo sempre più fluido e produttivo. Evidenza, difatti, che gli ottimi risultati conseguiti sono la diretta conseguenza del clima di tranquillità che codesto Consiglio è riuscito a trasmettere a tutta la struttura.

Rammenta, inoltre, che il Consiglio negli ultimi anni ha proceduto all'inserimento di nuove risorse all'interno dell'organico, in special modo nell'Ufficio Finanza condotto *ad interim* dal Direttore Generale e che l'acquisizione di risorse specializzate, assunte anche negli altri settori, ha permesso di far crescere ulteriormente il livello di professionalità dell'intera struttura.

Rivolge un ringraziamento anche al Presidente e a tutti i componenti del Collegio Sindacale che con puntualità hanno supportato, in ogni fase, il lavoro del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente preannuncia, infine, che sarà cura di codesto Consiglio, sin dalla prossima riunione utile, effettuare un'analisi su come utilizzare al meglio, nell'interesse di tutti quanti gli Iscritti, parte dell'avanzo tecnico.

Si dà quindi inizio al dibattito.

Chiede di intervenire il Delegato Andrea Lucarelli per ringraziare il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti del Fondo Pensione Agenti per gli ottimi risultati raggiunti.

Al contempo, fornisce alcuni spunti di riflessione da tenere in considerazione per il prossimo futuro. Preso atto della problematica relativa al numero delle nuove iscrizioni, riportata nella Relazione del CdA, suggerisce di valutare la possibilità di procedere ad un incremento del contributo *pro capite* annuale destinato alle prestazioni per aumentare la consistenza patrimoniale e dare una maggiore solidità al Bilancio del Fondo.

Il Delegato, inoltre, condivide una personale riflessione sul progetto avviato da questo Consiglio che ha portato, grazie agli ottimi risultati di gestione, all'incremento delle prestazioni dopo la fase del Commissariamento Straordinario voluto dall'Autorità di Vigilanza.

Con l'avvicinarsi della conclusione del terzo mandato, nel 2025, risulta di fondamentale importanza consentire la continuità dei lavori. A tal fine, si ritiene che la possibilità di confermare il Presidente Francesco Libutti anche per il prossimo mandato - previa approvazione della modifica dello Statuto anche da parte della Covip - garantirebbe la continuità e, certamente, la solidità per gli anni a venire del Fondo.

Chiede di intervenire il Delegato Carlo Puglielli riprendendo il tema della contribuzione. Osserva che l'importo del contributo annuale è modesto rispetto al livello professionale della categoria ed è fermo ormai da venti anni. La materia è regolamentata dall'Accordo Nazionale Agenti (ANA), anch'esso bloccato da circa venti anni. In tal senso esorta lo SNA, componente sindacale maggioritaria presente in Assemblea, ad attivarsi per di riaprire il tavolo delle trattative.

Richiama l'attenzione anche sulla tematica delle mancate iscrizioni al Fondo, invitando il Consiglio di Amministrazione ad attivarsi con nuove iniziative per incentivare le adesioni. Come in altre occasioni evidenziato, potrebbe risultare utile introdurre specifiche coperture integrative per gli Agenti, da attivarsi sia per i nuovi che per i vecchi Iscritti, nonché procedere alla pubblicazione dell'indicatore sintetico dei costi (ISC), seppure non obbligatorio, al fine di consentire la comparazione dei costi con gli altri fondi. Gli Agenti, difatti, nel corso degli anni hanno affinato la cultura finanziaria ed al momento dell'iscrizione ad un fondo di previdenza potrebbero voler verificare l'indicatore dei costi.

Il Delegato, inoltre, rinnova la richiesta - già avanza nel corso delle precedenti Assemblee - di pubblicazione dei nominativi degli acquirenti degli immobili, già dismessi, di proprietà della società controllata, Agenim S.r.l..



Evidenzia di aver riscontrato nei documenti pubblicati sul sito *web* del Fondo di recente aggiornamento - la politica di investimento, la comunicazione agli aderenti in materia di strategia di investimento e in materia di trasparenza della politica di impegno - che il CdA ha deciso di adottare il modello “*explain*”, avvalendosi anche quest’anno della facoltà di non adottare una politica di impegno. Considerato che anche le Imprese di assicurazione con cui gli Agenti lavorano hanno adottato modelli ESG di ultimo livello, chiede perché il Fondo non abbia adottato un modello “*comply*”.

Rispetto all’elezione prevista per il 2025, infine, si augura per la prossima Assemblea una composizione non completamente iscritta al sindacato “SNA” e suggerisce di inserire nell’organico del Consiglio di Amministrazione anche una componente “indipendente” rispetto agli Agenti ed alle Imprese.

In conclusione, ringrazia tutti i componenti del CdA per il lavoro svolto, senza aver nulla da aggiungere con riferimento ad un’eventuale riconferma dell’attuale Presidente che, evidentemente, non può dipendere dal singolo Delegato.

Chiede di intervenire il Delegato Davide Omezzolli che si unisce ai ringraziamenti indirizzati a tutto il Consiglio di Amministrazione.

Rispetto alla tematica delle nuove adesioni ritiene che la campagna di promozione debba essere innanzitutto sollecitata dagli Agenti già iscritti al Fondo. Suggerisce, peraltro, di invitare le Imprese a sensibilizzare l’Agente ad aderire al Fondo, al momento del conferimento del primo mandato assicurativo.

Chiede di intervenire il Delegato Gennarino Cafagna che manifesta il proprio apprezzamento per la gestione di questo Consiglio di Amministrazione che ha saputo risanare il Fondo subito dopo gli anni bui del Commissariamento. Preso atto del progressivo aumento dell’avanzo tecnico chiede se possa essere replicato, nel breve periodo, il Piano presentato dal Fondo ed approvato dalla Covip nel 2022 che ha stabilito l’aumento delle rendite in essere e future.

Chiede di intervenire il Delegato Gianluigi Lovatti che rivolgendo un sentito ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, ritiene doveroso, nell’interesse primario di tutta la categoria che ha a disposizione il proprio fondo di previdenza complementare, sollecitare gli Agenti che non si iscrivono. D’altro canto, ricorda che negli anni novanta la compagnia, insieme al primo mandato da sottoscrivere, gli sottopose anche il modulo di iscrizione al Fondo Pensione Agenti. In questo caso, tornare alle vecchie metodologie garantirebbe un aumento immediato del numero di iscrizioni e forse tale procedura risulterebbe più convincente e meno complessa rispetto ad altri tipi di operazioni.

Condivide, inoltre, l’opportunità di adeguare in maniera più decisa la contribuzione ordinaria anche oltre al massimo annuale del 4%, in rapporto all’indice ISTAT sul costo della vita, soprattutto per le future generazioni.

Chiede di intervenire il Delegato Stefano Montanari che in rappresentanza delle Imprese, come per gli anni precedenti, rinnova i ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Si congratula, dunque, per i dati certificati nel Bilancio, che anche quest’anno evidenziano l’ottimo lavoro svolto.

Riprende la parola il Presidente per replicare alle osservazioni svolte dai Delegati.

Innanzitutto il Presidente ringrazia per le attestazioni di stima ricevute ed in particolare, riferendosi all’intervento del Delegato Lucarelli, evidenzia che il tema relativo al limite dei mandati dovrà eventualmente essere preso in considerazione dallo SNA e dall’ANIA che, qualora d’accordo, dovrebbero comunque rivolgersi alla Covip per chiedere una deroga alle attuali disposizioni.

Il Presidente informa che costantemente, nel corso di ogni riunione, il CdA esamina i dati relativi alla numerosità degli iscritti. Allo stato, è stato riscontrato che circa il 50% degli Agenti con primo mandato assicurativo non si iscrive al Fondo di categoria e che, di conseguenza, il Fondo perde circa 150 iscrizioni ogni anno. Costatato il *trend* è proseguita la ricerca di nuove soluzioni per incentivare il numero di adesioni e, altresì, la partecipazione ai numerosi convegni organizzati su tutto il territorio nazionale al fine di rappresentare agli Agenti tutti i vantaggi derivanti dall'iscrizione. Si è deciso, inoltre, di interloquire direttamente con i Gruppi Agenti.

Il Presidente, infine, dichiara di aver attenzionato per il tramite della componente del Consiglio, lato Imprese, anche l'ANIA pur ritenendo che la questione del numero delle iscrizioni - e soprattutto delle mancate iscrizioni - debba coinvolgere direttamente gli Agenti che hanno a disposizione uno strumento previdenziale di categoria solido. Invita, pertanto, tutti i Colleghi a sollecitare gli Agenti che non hanno ancora proceduto all'iscrizione al Fondo.

Il Presidente, con riferimento alle osservazioni dei Delegati sull'aumento della contribuzione, ricorda che tale materia rientra nella competenza delle fonti istitutive del Fondo. Ciononostante, tutti gli Iscritti possono procedere autonomamente a versare oltre al contributo base ed al contributo aggiuntivo (entrambi obbligatori) anche quello integrativo.

Quest'ultimo, difatti, è facoltativo e può essere aumentato, ogni anno, direttamente dall'Agente - senza limiti - per ottenere un importo di pensione maggiorato.

Quindi, a prescindere da eventuali modifiche da apportare alla contribuzione ordinaria, l'Agente può decidere autonomamente di versare un importo maggiore integrativo all'interno della propria posizione individuale, contribuendo anche a far accrescere la solidità prospettica del Fondo.

Il Presidente, in ogni caso, evidenzia la solidità patrimoniale del Fondo attestata anche dallo Studio Attuariale Orion che ogni anno redige il Bilancio Tecnico, segnalando che la gestione del Fondo è preordinata a garantire la copertura delle prestazioni pensionistiche per i prossimi trent'anni.

Il Presidente relativamente all'alienazione degli immobili di proprietà della società controllata Agenim S.r.l. ribadisce che tutte le unità immobiliari sono state acquistate da persone estranee al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Tutte le unità immobiliari sono state preliminarmente valutate da parte di società altamente specializzate nel settore del *real estate* e per stabilire il prezzo di vendita si è proceduto a calcolare il valore medio fornito dagli *Advisors*. Ogni immobile è stato venduto seguendo tale procedura e, nel tempo, spesso, sono state rifiutate offerte presentate con un importo inferiore rispetto al valore medio calcolato dai consulenti.

Ricorda che per ragioni di *privacy* in questa sede non possono essere divulgati i nominativi degli acquirenti degli immobili alienati ma che previo accesso alla banca dati catastale e ipotecaria può essere richiesta una visura catastale per estrapolare tali informazioni.

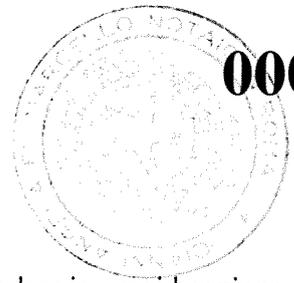
Il Presidente rispetto all'imminente elezione dell'Assemblea dei Delegati che si terrà nel 2025 rammenta che la procedura è prevista nel Regolamento Elettorale.

Il CdA, almeno sei mesi prima della scadenza del mandato dei componenti dell'Assemblea, procederà ad invitare sia tutte le organizzazioni sindacali di categoria degli Agenti che gli Iscritti al Fondo a presentare le liste elettorali, pertanto la composizione della prossima Assemblea dipenderà dalla composizione delle predette liste e dalla successiva votazione.

Il Presidente, come già anticipato, conferma che codesto Consiglio sin dalla prima riunione utile valuterà come utilizzare parte dell'avanzo tecnico nell'interesse degli Iscritti.

Lo studio sarà supportato anche dai tecnici e dovrà tener conto di tante variabili, sia per gli Iscritti in fase di contribuzione che per i Pensionati in fase di erogazione, ma certamente ogni decisione sarà presa nell'interesse dell'intera platea. L'obiettivo primario è quello di garantire un equilibrio e di destinare le risorse nel miglior modo possibile.

Prende la parola per replicare alle osservazioni dei Delegati anche il Direttore Generale.



00031

In primis, evidenzia che il Fondo, anche quest'anno, ha confermato di non prendere in considerazione i criteri "ESG" ritenendo ancora valide le motivazioni già condivise ed approvate nel 2023.

Ciononostante, è stato fatto qualche passo in avanti, mediante l'adozione sempre più frequente nell'ambito del processo di investimento al termine della fase di *asset selection* di un approccio *best in class* tra gli strumenti ritenuti assimilabili dal punto di vista rischio - rendimento, privilegiando quelli a più elevato *score* "ESG".

Per quanto riguarda la politica di impegno rileva che il Fondo detiene un portafoglio di partecipazioni azionarie abbastanza contenuto, che non sono presenti partecipazioni strategiche e neppure investimenti in aziende che in qualche modo vincolino il Fondo per il lungo periodo. Quindi, allo stato, adottare una politica di impegno, a fronte delle partecipazioni di minoranza, costituirebbe un onere troppo gravoso per gli Uffici con uno scarso impatto.

Il Direttore ricorda, inoltre, che per i fondi in regime di prestazione definita la pubblicazione dell'indicatore sintetico dei costi (ISC) non è obbligatoria ma che, anzi, risulterebbe fuorviante mettere a confronto l'indicatore con altri fondi in regimi diversi.

Informa che nel Bilancio è comunque possibile riscontrare l'indice della percentuale dei costi di gestione, ossia il costo delle spese complessive sostenute per il funzionamento della struttura, sul patrimonio del Fondo.

In conclusione, il Presidente ringrazia, anche a nome del CdA, tutti i Colleghi intervenuti e manifesta la propria soddisfazione per tutti i complimenti ricevuti. Tali attestazioni di stima, anche da parte dei Delegati in rappresentanza delle Imprese, comprovano che il Consiglio di Amministrazione sta operando proficuamente nell'interesse di tutti gli Iscritti al Fondo Pensione.

A questo punto il Presidente, dopo aver constatato che nessun altro Delegato chiede la parola, dichiara chiuso il dibattito e propone all'Assemblea di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma II, lett. a), dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2023, tenuto altresì conto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea, tenuto anche presente il parere all'uopo espresso dal Collegio dei Sindaci, approva il Bilancio d'esercizio 2023 all'unanimità.

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:05.

Si allega al presente verbale: *sub* A) la relazione del CdA; *sub* B) il Bilancio di esercizio 2023 e la relativa nota integrativa; *sub* C) la relazione del CdS.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Allegato A)**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presentiamo alla Vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2023.

Nel 2023, il mondo della previdenza complementare - che negli ultimi anni ha ridefinito i profili di assetto istituzionale e di regolazione della *governance* con la riforma cd. IORP II - non è stato oggetto di particolari interventi da parte del Legislatore nazionale e comunitario.

È comunque noto che la Direttiva Europea cd. IORP II, alla luce delle riflessioni svolte sulle problematiche emerse nel primo periodo di applicazione, a breve sarà oggetto di revisione.

L'EIOPA (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) infatti ha recentemente presentato alla Commissione Europea la propria consulenza tecnica, formulando alcune raccomandazioni volte a rafforzare ulteriormente la *governance*. Tutto ciò in considerazione del ruolo essenziale ricoperto dalla previdenza complementare, sia con riferimento ai singoli cittadini dell'UE, ai quali occorre garantire pensioni adeguate, che con riferimento all'economia in generale per la quale può contribuire ad una crescita inclusiva e sostenibile.

In particolare, il parere tecnico dell'EIOPA indica modifiche per mantenere il quadro normativo degli EPAP (fondi pensione) pertinente, in relazione alle sfide ambientali e socio-economiche che la società deve affrontare. Avanza proposte specifiche sulla trasparenza dei costi e degli oneri nonché sul rispetto della sostenibilità nelle decisioni di investimento. Sottolinea, infine, la necessità che gli EPAP esistenti siano adeguatamente regolamentati e supervisionati, con particolare riferimento al monitoraggio dei rischi di solvibilità ed alla sana gestione dei rischi di liquidità.

L'Attività di monitoraggio dei principali processi

Il Consiglio di Amministrazione a conclusione del primo triennio dall'istituzione della Funzione di Revisione Interna, affidata ad ElleGi Consulenza S.p.A., ha avuto modo di portare a completamento le verifiche relative all'intero *audit universe*.

Tutte le verifiche programmate nell'arco del triennio hanno avuto l'obiettivo principale di valutare il grado di adeguatezza e di efficacia del Sistema dei Controlli interni adottato dal Fondo.

La Funzione di Revisione si classifica come controllo di terzo livello e riferisce direttamente ai Presidenti del CdA e del CdS trasmettendo gli *audit Report* relativi alle singole verifiche effettuate con l'indicazione degli eventuali suggerimenti da adottare.

Attraverso l'esame delle risultanze delle singole verifiche, per i diversi ambiti di attività, il CdA ha potuto verificare l'architettura dei processi, l'adeguata formalizzazione degli stessi nonché l'efficacia dei presidi di controllo di primo e di secondo livello.



00033

Il CdA sulla base delle verifiche effettuate ha potuto riscontrare una sostanziale correttezza nella gestione delle procedure analizzate ed una complessiva adeguatezza dei relativi presidi di controllo adottati dal Fondo.

Nell'arco del triennio sono state oggetto di verifica le attività in *continuous audit* concernenti il funzionamento dei "controlli chiave", tra cui i processi di contribuzione, di liquidazione, di monitoraggio della gestione finanziaria nonché di gestione degli adempimenti nei confronti della Covip e dei reclami.

Al contempo, sono stati oggetto di verifica i processi relativi a tutte le aree del Fondo. Tra le verifiche eseguite dalla Funzione di Revisione Interna si riportano quelle relative alle attività più rilevanti come quelle effettuate sul sistema informativo, sotteso alla tenuta dei dati del Fondo ed al relativo sistema IT; sul processo di gestione del protocollo di posta generale; sulla gestione dei conflitti di interesse; sul processo di *governance*; sul processo di *compliance*, sul monitoraggio delle risorse finanziarie; sulla tenuta dei libri contabili e sugli adempimenti fiscali; sui processi operativi e gestionali relativi all'adesione, alla contribuzione, alle liquidazioni ed ai pagamenti.

Nel corso del passato esercizio il CdA, ritenendo ancora valide le considerazioni svolte al momento dell'istituzione della Funzione di Revisione Interna, ha rinnovato per l'ulteriore triennio 2024 - 2026 il contratto sottoscritto con ElleGi Consulenza S.p.A ed ha proceduto al rinnovo della verifica dei requisiti di cui al D.M. n. 108/2020 ed al D.M. n. 166/2004, sulla base della documentazione prevista dalla Deliberazione COVIP del 17 maggio 2004. La copia della Delibera del CdA, relativa alle predette verifiche, è stata inviata alla Covip.

L'Attività di monitoraggio dei rischi e degli aspetti attuariali

Il CdA ha verificato anche l'attività della Funzione di gestione del rischio e della Funzione attuariale che svolgono i controlli di secondo livello e che, per garantire la loro imparzialità ed indipendenza, riportano direttamente all'organo di amministrazione.

Al fine di mantenere ad un livello accettabile i rischi a cui è esposto, il Fondo Pensione si è dotato di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura dell'attività esercitata, che consente l'identificazione, la valutazione, il controllo e la gestione dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possano minare la realizzazione dell'obiettivo previdenziale del Fondo stesso. Il Titolare della Funzione di gestione dei rischi, di concerto con le altre Funzioni del Fondo, con il Direttore Generale e con gli Uffici, valuta periodicamente i rischi e fornisce adeguata reportistica al CdA al fine di consentire all'organo stesso una pianificazione strategica e l'eventuale implementazione dei sistemi di gestione e mitigazione dei rischi.

Il Titolare della Funzione, nel corso del passato esercizio, ha illustrato al CdA i risultati ottenuti nell'ambito del monitoraggio dei rischi, effettuato sulla base delle metodologie condivise con il CdA stesso e descritte nel Documento sulle procedure di gestione dei rischi.

Sulla base dei risultati descritti, e in considerazione del *risk appetite* definito dal CdA, dalle valutazioni effettuate è emerso che nessun rischio superi la relativa soglia di tolleranza e che,

quindi, non sussista la necessità di interventi di mitigazione operativi urgenti. In particolare, nel corso del 2023 i rischi di mercato (tasso di interesse, azionario, immobiliare, valutario, FIA) ed i rischi credito (spread e credito emittenti) sono risultati compatibili con la propensione al rischio del Fondo. Il rischio liquidità e il rischio ESG, in relazione agli investimenti finanziari, sono sotto controllo e sono monitorati mediante specifici indicatori calcolati con riferimento al portafoglio del Fondo. Anche in termini di rischi attuariali (ALM e riserve) non sono emerse criticità, ed è stato confermato un elevato livello di copertura delle passività previdenziali nel primo trentennio, nonché la solvibilità prospettica del Fondo anche in caso di andamento sfavorevole delle principali variabili economico-demografiche del bilancio tecnico.

Nel corso del passato esercizio, anche il Titolare della Funzione attuariale ha presentato al CdA la propria Relazione annuale, finalizzata ad illustrare l'attività di verifica svolta in occasione della redazione del Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2022 da parte dell'Attuario incaricato. La Funzione attuariale è prevista solo per i fondi pensione come il nostro che, in via diretta, coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento minimo degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

L'attività di verifica ha previsto, al fine di garantire l'attendibilità dell'importo delle riserve tecniche, il controllo del *database* relativo alle collettività degli attivi e dei pensionati del Fondo utilizzato per le valutazioni attuariali. Il Titolare della Funzione, successivamente, ha verificato l'utilizzo da parte dell'Attuario incaricato di un sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario completo e coerente con la collettività di riferimento del Fondo ed in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento in merito ai criteri di prudenza, tenendo conto, ove del caso, di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli e dei mutamenti previsti nei rischi rilevanti.

L'esito delle verifiche ha evidenziato che il calcolo delle riserve tecniche è stato effettuato in conformità alla normativa di settore (in particolare il D. Lgs. n.252/2005 ed il D.M. n. 259/2012) ed allo Statuto del Fondo.

Il controllo sull'affidabilità del calcolo delle riserve tecniche è stato effettuato grazie alla realizzazione di un modello attuariale interno, calibrato sulla base delle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie del Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2022 da cui è derivato un completo allineamento con le elaborazioni effettuate dallo Studio attuariale incaricato.

Il Titolare della Funzione attuariale ha realizzato, infine, una serie di *stress test* sulla stima delle passività prospettiche, dando indicazione sull'andamento del risultato tecnico attuariale in caso di andamento sfavorevole delle principali ipotesi attuariali (ad esempio sul rischio di maggiore sopravvivenza – LONGEVITY RISK, sul rischio di variazione delle frequenze di uscita anticipata dalla collettività e sulle conseguenti necessità di liquidità – LAPSE RISK, sul rischio di variazione del tasso tecnico).

Il progetto di traduzione del software proprietario in JAVA

Nel corso dei passati esercizi, all'esito di un *assessment* effettuato sulla struttura IT (*Information Technology*), cui hanno fatto seguito alcuni suggerimenti di ElleGi Consulenza S.p.A. nell'ambito delle verifiche di cui al precedente paragrafo, il CdA ha deciso di procedere ad un importante



progetto di ristrutturazione dell'intero settore IT al fine di modernizzare l'infrastruttura informatica.

L'obiettivo cardine della *digital transformation* si è concretizzato con l'avvio del progetto di aggiornamento delle piattaforme amministrative - contabili sviluppate nel corso degli anni che gestiscono internamente tutti i processi operativi riferiti all'attività del Fondo.

Il processo di ammodernamento è iniziato con il passaggio dei dati in ambiente CLOUD esterno, per poi proseguire con la riprogettazione complessiva del *software* proprietario SAT che esigeva di essere trasformato in un linguaggio di programmazione più moderno.

La prima fase, che ha riguardato la tipologia del progetto da adottare, ha richiesto più tempo di quello originariamente programmato, ma ha consentito di individuare la migliore soluzione che permetterà di avere un sistema maggiormente sicuro, facilmente aggiornabile e più flessibile. Il CdA ha scelto di procedere alla traduzione dei codici del parco applicativo SAT in linguaggio JAVA. A tal fine, è stato redatto il "Capitolato Tecnico" e si è proceduto all'avvio della procedura di selezione della società a cui affidare l'incarico. Il progetto di migrazione dei dati nell'unico linguaggio JAVA, stimato in circa 12 mesi, inizierà nel primo trimestre del 2024.

Contestualmente alla traduzione dei codici, il settore IT procederà ad un apposito corso di formazione per approfondire il linguaggio di programmazione JAVA e gestire in autonomia le successive fasi di manutenzione del *software*.

Nel corso del 2023, sempre con riferimento all'ambito informatico, inoltre, tutto il personale del Fondo ha seguito un corso di formazione sulla *Cyber Security*, suddiviso in due moduli formativi, a conclusione dei quali sono stati svolti dei test di verifica.

Lo scopo è stato quello di trasmettere a tutto il personale un elevato grado di consapevolezza rispetto alle possibili tipologie di attacco informatico di cui potrebbero essere oggetto, nonché quello di fornire tutti gli strumenti necessari per adottare il corretto comportamento da seguire, di volta in volta, in base allo scenario, innalzando così il livello di sicurezza dell'intera struttura.

Il focus sul numero delle nuove adesioni

Nel corso del passato esercizio il CdA, come di consueto, ha monitorato i dati relativi alla collettività degli Iscritti.

Preso atto che il numero dei Pensionati ha superato, già nel corso delle precedenti annualità, il numero degli Iscritti contribuenti, l'organo di amministrazione ha focalizzato la propria attenzione sulla numerosità delle nuove iscrizioni. Relativamente alle iscrizioni degli Agenti con primo mandato assicurativo, anche per il 2023, ha riscontrato che il *trend* di iscrizioni al Fondo Pensione rimane invariato a circa il 50% degli Agenti. Invero, il CdA ha constatato che il lieve calo del numero delle iscrizioni, rispetto alle due annualità precedenti, è la conseguenza della diminuzione del numero dei mandati conferiti dalle compagnie.

L'attenzione del CdA sulla numerosità dei nuovi ingressi è costante ed è finalizzata ad individuare nuove soluzioni per incentivare le adesioni al Fondo sin dal conferimento del primo mandato assicurativo.

Il Presidente nel 2023 ha partecipato a numerosi convegni in tutta Italia al fine di sensibilizzare gli Agenti sulle tematiche della previdenza complementare. Troppo spesso, difatti, è stata riscontrata una generale mancata consapevolezza circa la tematica della previdenza complementare. L'attività di partecipazione agli eventi organizzati garantisce, difatti, un'immediata percezione in capo al non iscritto dei vantaggi derivanti dall'adesione al nostro Fondo.

Oltre alla partecipazione ai convegni, attraverso il proprio Presidente, il CdA continua a valutare nuove forme comunicative mediante nuovi strumenti di divulgazione. L'obiettivo rimane quello di promuovere le attività del Fondo e, di conseguenza, agevolare un aumento del numero delle iscrizioni coinvolgendo direttamente anche le Imprese di assicurazione.

Aggiornamento normativo

Nel corso del passato esercizio, come anticipato nei precedenti paragrafi, non vi sono stati particolari interventi del Legislatore che hanno impattato sulla struttura e sulla gestione del Fondo.

Ormai attuati i principi richiesti dalle Direttive (UE) c.d. IORP II e cd. Shareholder Right II, il Fondo, in ottemperanza alla normativa di settore, ha proseguito nella sua attività di revisione periodica della documentazione e delle comunicazioni da pubblicare sul sito *web*, previa approvazione del CdA.

La normativa di settore, difatti, impone di procedere alla revisione annuale/triennale di una serie di documenti. Nel 2023, il CdA ha deliberato l'aggiornamento del Piano di Emergenza e del Piano Strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; della Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno (*Explain*); della Comunicazione agli aderenti in materia di strategia di investimento; del Documento sul sistema di governo; dell'Informativa sulla sostenibilità.

Tutti gli adempimenti periodici, anche nei confronti della Covip, sono stati tempestivamente posti in essere nel corso dell'esercizio.

Rinnovo della Convenzione con il Depositario

Il CdA nel 2023 ha proceduto al rinnovo della Convenzione con BNP PARIBAS (già BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES) per l'incarico di Depositario ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 252/2005. L'accordo è stato predisposto sulla base dei "criteri per la redazione della Convenzione per l'incarico di depositario di fondi pensione preesistenti" condivisi da ANIA, Assofondipensione, Assoprevidenza e Mefop, pubblicati nel mese di settembre 2022.

I criteri per la redazione della Convenzione hanno recepito le novità che negli ultimi anni hanno interessato il quadro normativo di riferimento, in modo tale da fornire un supporto volto ad



agevolare i fondi pensione e i depositari nella definizione della Convenzione stessa. La copia firmata della Convenzione è stata inviata alla Covip in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza (Circolare n. 1234 del 16 marzo 2015).

Risultati del Bilancio Tecnico al 31.12.2022

Il CdA, nel corso del passato esercizio, ha accertato la tenuta e la solidità del Fondo attraverso l'esame della Relazione al Bilancio tecnico-attuariale, predisposta dall'Attuario incaricato.

Per la valutazione al 31 dicembre 2022 l'Attuario incaricato, sentita la Funzione attuariale, ha ritenuto di adottare le medesime ipotesi demografiche della precedente valutazione.

Anche le ipotesi economiche e finanziarie, a meno di allineamenti alle indicazioni Ministeriali in merito alla proiezione futura dell'inflazione, sono rimaste inalterate. In particolare, il tasso tecnico - che la normativa stabilisce non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007 - è stato confermato al livello del 3%.

Il Bilancio Tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31 dicembre 2022, ha registrato un avanzo patrimoniale complessivo di circa 182,8 milioni di euro, oltre le attività supplementari previste, in misura pari al 4% delle riserve, dal D.M. n. 259/2012. Copia di tale Bilancio è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 41 *quinques*, comma 5, del Regolamento COVIP del 15 ottobre 2010 e successive modificazioni.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata dal CdA all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una costante verifica dell'*Asset Allocation* accompagnata dal puntuale controllo delle operazioni messe in atto dall'Ufficio finanza ed illustrate nel capitolo che segue.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 01/01/2023 - 31/12/2023

Lo Scenario Macroeconomico Internazionale

Nel corso del 2023 l'economia è stata caratterizzata da due elementi di sorpresa che hanno contribuito, dopo l'*annus horribilis* del 2022, al rimbalzo sia del mercato azionario che del mercato obbligazionario.

Il primo è identificabile nella resilienza dell'economia che ha superato di gran lunga le aspettative fissate ad inizio anno, rendendo inesatte le previsioni di una recessione nella seconda metà del 2023. Il secondo è riferito all'inflazione ridottasi più marcatamente rispetto a quanto previsto dalle Banche centrali e dai modelli statistici prevalenti, nonostante un contesto di crescita economica robusta.

All'inizio del 2023 era ragionevole attendersi un rallentamento più marcato del ciclo economico, in un contesto caratterizzato da un calo dei redditi reali e da un ulteriore inasprimento della politica monetaria negli Stati Uniti ed in Europa.

La crescita economica è risultata, invece, più forte del previsto negli Stati Uniti e in diverse grandi economie dei Paesi emergenti ed in via di sviluppo. In molti casi il sostegno all'economia è stato determinato dall'effetto combinato di ampi *deficit* pubblici, dalla tenuta dei consumi privati favoriti da livelli di disoccupazione storicamente bassi, dalle misure europee di mitigazione dei costi relativi alle forniture energetiche e dal comportamento delle famiglie americane che hanno attinto ai risparmi accumulati nell'era della pandemia.

Questa dinamica, tuttavia, non si è sviluppata in modo omogeneo. Negli Stati Uniti, ad esempio, si è manifestata in modo più marcato, con importanti effetti positivi sul PIL, mentre nell'Eurozona la crescita è stata piuttosto contenuta per la scarsa fiducia delle famiglie e delle imprese nonché per la diversa natura del fenomeno inflattivo legato al lato dell'offerta piuttosto che alla domanda, in aggiunta ad una economia maggiormente basata sul contributo positivo delle esportazioni.

Nel 2023, secondo l'OCSE, il PIL mondiale è cresciuto del + 3,1%. Tra i Paesi industrializzati l'incremento più significativo è stato conseguito dagli Stati Uniti (+2,5%), grazie alla domanda di beni di consumo delle famiglie ed alla spesa pubblica e dalla Spagna (+2,5%) che ha visto una tenuta dei consumi interni ed un aumento sia dell'*export* che del turismo.

L'Eurozona consegue un risultato inferiore (+0,5%), principalmente per la stagnazione registrata in Germania (-0,1%) causata dal rallentamento dell'*export* verso la Cina ed i problemi di approvvigionamento energetico dalla Russia, colpita dalle sanzioni irrogate. Il contributo della Francia (+0,9%) e dell'Italia (+0,7%), insieme a quello spagnolo, non è riuscito a stemperare l'effetto negativo apportato dall'andamento dell'economia tedesca.

Le economie dei Paesi emergenti, nonostante l'inasprimento delle condizioni finanziarie, sono cresciute ad un ritmo sostenuto - l'India (PIL + 6,7%) e Brasile (PIL + 3,1%) - riflettendo il miglioramento del quadro generale delle politiche economiche attuate negli anni passati e beneficiando degli importanti investimenti infrastrutturali. La riapertura dell'economia all'inizio dell'anno ha favorito la ripresa dell'attività in Cina (PIL +5,2%), anche se la debolezza dei consumi e la continua contrazione del settore immobiliare, tormentato da prezzi delle case in discesa e dai fallimenti delle imprese di costruzione, hanno afflitto la domanda interna. Quest'ultima risulta sostenuta soprattutto per gli investimenti infrastrutturali del Governo cinese e quelli industriali delle imprese private, dato che la modesta riduzione dei tassi di interesse e l'aumento del finanziamento all'economia non hanno prodotto effetti sulla domanda di credito delle famiglie per l'acquisto di beni di consumo. In aggiunta, le tensioni geopolitiche con gli USA si sono tradotte in una progressiva riduzione della dipendenza dell'economia statunitense dalle importazioni cinesi a favore di Giappone, Messico e Vietnam, contribuendo a far diminuire l'interesse degli investitori esteri nel mercato cinese.



La seconda sorpresa economica del 2023 ha riguardato l'inflazione, che tanto aveva preoccupato le autorità monetarie statunitensi ed europee nel corso dell'anno. La discesa, più rapida del previsto dal picco del 2022, ha impattato sull'occupazione e sull'attività economica meno di quanto le previsioni facessero temere anche in considerazione delle politiche monetarie della FED e della BCE finalizzate a contenere le attese inflazionistiche.

La crescita dei prezzi al consumo, nella seconda parte dell'anno, ha registrato dati mensili vicini alla media pre Covid-19 sia per l'inflazione totale che per quella "core", ovvero al netto delle componenti legate al cibo ed all'energia caratterizzate da una maggiore volatilità. Il calo dell'inflazione, da ricondursi prevalentemente all'attenuarsi degli *shock* sui prezzi, in particolare quelli legati alla componente energetica, è stato determinato anche dall'allentamento delle tensioni riferite alla domanda del mercato del lavoro. La crescita dei salari è rimasta, infatti, generalmente contenuta e la spirale salari-prezzi fortunatamente non si è verificata. Le aspettative d'inflazione a lungo termine, nelle principali economie, sono rimaste sotto controllo.

Nel 2023, i tassi di inflazione sono diminuiti rapidamente nelle principali economie passando nell'Eurozona dal + 8,3%, registrato nel 2022, al + 5,4%. Nello specifico: la Germania è scesa dal + 8,6% del 2022 al + 6% del 2023; l'Italia dal + 8,7% del 2022 al + 5,9% del 2023; la Spagna dal + 8,3% al + 3,4% nel 2023.

Per tutta l'Eurozona una delle componenti più rilevanti dell'inflazione è stata il costo dell'energia e i Paesi meno dipendenti dai combustibili fossili sono stati quelli che hanno ottenuto i risultati più significativi nella lotta al rialzo dei prezzi.

La riduzione dell'inflazione è stata significativa anche negli Stati Uniti che, grazie allo "*shale oil & gas*", non solo hanno reso indipendente la loro economia dalle forniture energetiche ma sono riusciti anche ad esportare gas verso l'Europa. L'incremento dei prezzi è passato dal + 6,4% del 2022 al + 3,7% del 2023, con variazioni mensili dell'indice che, nella seconda parte dell'anno, sono tornate in linea con quelle prima del Covid-19.

In Giappone, il perpetuarsi di una politica monetaria espansiva da parte della Banca centrale, volta a combattere la stagnazione dei prezzi degli ultimi 25 anni, ha contribuito ad una crescita dei prezzi al consumo del + 3,2%, anche grazie al consolidarsi di aspettative inflazionistiche intorno al + 2,5%. In Cina, invece, si è manifestato un effetto opposto con l'incremento dei prezzi su base annua sceso al + 0,4% a fine 2023, dal + 1,8% del 2022.

Per ridurre l'inflazione, le principali Banche centrali hanno proseguito nella prima parte del 2023 ad aumentare i tassi di interesse portandoli su livelli piuttosto restrittivi con l'auspicio di disincentivare l'accesso al credito da parte di famiglie ed imprese.

La FED, la *Bank of England* e la BCE nel 2023 hanno congiuntamente aumentato a più riprese i tassi di riferimento per sconfiggere l'inflazione. La Banca centrale americana ha proseguito sulla linea tracciata nel 2022, mettendo a segno quattro rialzi del tasso ufficiale nei primi sette mesi del 2023 che hanno portato il tasso di riferimento dal 4,5% al 5,5%. La *Bank of England* con i suoi cinque aumenti ha portato il tasso ufficiale dal 3,5% al 5,25%. La BCE, infine, con sei

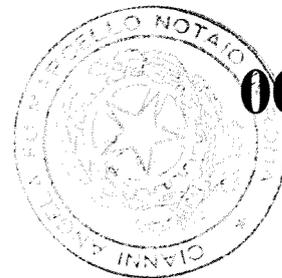
amenti del tasso ufficiale ha messo a segno l'incremento più alto, passando dal 2,5% di fine 2022 al 4,5%. Negli ultimi mesi dell'anno le principali Banche centrali hanno segnalato la volontà di mantenere i tassi ufficiali ai livelli raggiunti per tutto il tempo necessario a consolidare il processo di ritorno dell'inflazione verso i livelli *target*.

I settori delle costruzioni e l'immobiliare sono stati particolarmente colpiti dall'aumento dei costi di finanziamento, mentre le banche hanno visto un notevole miglioramento del loro conto economico per il riaprirsi degli *spread* tra i tassi attivi e passivi dopo molti anni di difficoltà dell'attività creditizia.

Nell'ultima parte dell'anno, la riduzione dell'inflazione ha indotto un aumento delle aspettative del mercato sulla futura riduzione dei tassi di interesse, contribuendo a comprimere i rendimenti di lungo termine. I costi di finanziamento a lungo termine nei Paesi sviluppati sono, comunque, rimasti elevati anche perché il debito pubblico negli ultimi tre anni è generalmente aumentato, sia per combattere la pandemia che per lenire gli effetti del rialzo dei prezzi energetici durante la fase di crescita dell'inflazione. Hanno fatto eccezione il Giappone, la cui Banca centrale ha mantenuto i tassi di interesse a breve termine vicino allo zero per combattere la cronica deflazione, e la Cina dove, con l'inflazione vicina allo zero, la Banca centrale ha addirittura allentato la politica monetaria, nel tentativo di dare sostegno alla domanda di consumo e favorire la stabilizzazione del settore immobiliare in crisi. Nei Paesi emergenti, dove il rialzo dei tassi statunitensi ha messo sotto pressione la possibilità di finanziarsi sui mercati finanziari internazionali, i miglioramenti delle politiche macroeconomiche e le più rapide discese dei tassi di inflazione hanno evitato lo sviluppo di potenziali crisi.

Dal punto di vista degli investitori, il 2023 ha consentito di recuperare parte delle perdite registrate nel 2022 per il rialzo dei tassi di interesse. L'indice azionario mondiale MSCI *All Country* in dollari USA ha infatti chiuso il 2023 con un + 22,8%, trainato dalla Borsa statunitense (+ 26,2% l'S&P 500) e da quella Europea (+16,6% l'indice *Stoxx 600*). L'indice italiano FTSE MIB Italia, molto esposto al settore bancario, ha realizzato un + 34,4%. Positivi anche i mercati emergenti asiatici, con l'indice MSCI *Asia ex Japan* salito del + 6,3% in dollari USA, nonostante l'andamento della Cina (- 11,1% sempre in dollari). Positivi anche i rendimenti dei mercati obbligazionari con l'indice dei titoli governativi dell'Eurozona che ha guadagnato il 7,1%, meno dell'indice aggregato dei titoli societari in euro (+ 8,2%) e delle emissioni in euro delle imprese a più bassa qualità di credito (+11,8%).

Sul fronte delle materie prime, il prezzo del petrolio, a causa delle incertezze legate alla ripresa economica mondiale, è sceso del - 11,9% nel 2023, mentre l'oro ha guadagnato circa il + 12,5%. Infine, sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento alterno, rivalutandosi nei confronti del dollaro (+3,1%) e dello *yen* (+11,1%), ma svalutandosi verso il franco svizzero (- 6,1%) e la sterlina inglese (-2,1%).



00041

Investimenti mobiliari

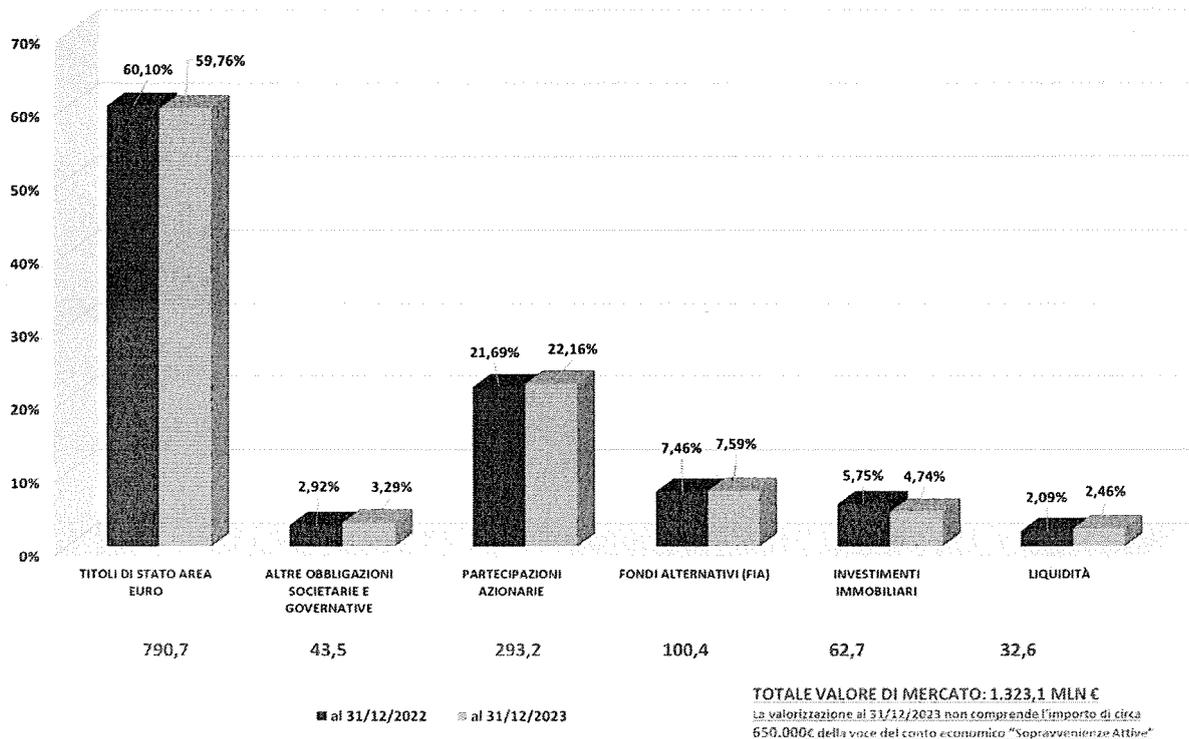
La gestione finanziaria del patrimonio del Fondo nel corso del 2023 ha dovuto necessariamente tener conto del protrarsi dell'azione di rialzo dei tassi da parte della BCE e della FED.

Nel mese di gennaio, come da *policy*, il CdA ha approvato l'*Asset Allocation* Tattica del Portafoglio di Mercato per il 2023 con relativo margine di tolleranza per ciascuna *Asset Class*.

A fronte di un quadro macroeconomico nel quale gli Stati Uniti presentavano una traiettoria di crescita ed un andamento dell'inflazione più favorevoli rispetto a quanto previsto per l'Eurozona e per le economie dei Paesi emergenti, la proposta di *Asset Allocation* Tattica del 2023 deliberata prevedeva, in particolar modo, l'incremento delle componenti azionarie riferite agli Stati Uniti ed al Giappone ed una riduzione delle esposizioni all'azionario europeo ed ai mercati emergenti.

Per quanto concerne il Portafoglio di Copertura, prettamente obbligazionario, nella prima parte del 2023 sono stati effettuati acquisti sul mercato monetario con finalità d'impiego entro l'anno della liquidità necessaria a fronteggiare il fabbisogno previdenziale annuale. Con l'interruzione dei rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE si è provveduto ad una graduale riduzione della quota di titoli obbligazionari a tasso variabile inseriti in portafoglio nel precedente esercizio in occasione del manifestarsi del fenomeno inflattivo. Sono stati inoltre acquistati titoli obbligazionari governativi a più lunga scadenza in virtù dei nuovi livelli espressi dai tassi di rendimento. Nel corso dell'anno, il Fondo, per entrambe le gestioni, ha sottoscritto un nuovo investimento in fondi alternativi nell'ambito del *private equity*, andando quindi a diversificare ulteriormente il relativo portafoglio sia per tipologia che per *vintage*.

Nel seguito la rappresentazione, a valori di mercato, del portafoglio titoli di FPA, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2022, ove sono riportati i valori delle singole *asset class* espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Dal raffronto con l'anno precedente, in termini percentuali, si registra una lieve diminuzione dei titoli obbligazionari governativi dell'area Euro a fronte di un analogo incremento dei titoli obbligazionari non rientranti nella classificazione precedente. Il peso della componente azionaria risulta in leggero aumento, mentre appaiono più marcati l'incremento di peso dei fondi alternativi ed il calo della componente riferita agli investimenti immobiliari. La liquidità si attesta in aumento.

Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.R.L

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM Srl. La partecipazione nella società al 31 dicembre 2023 è complessivamente valutata 48,6 milioni di euro al costo storico. L'87,715% del capitale sociale è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente suddivisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.



Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2023 della società AGENIM Srl posto a raffronto con i dati del Bilancio 2022 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	2023	2022
Valore della Produzione	5.859.046	3.238.934
Costi diretti della produzione	-1.378.673	-753.415
Ammortamenti	-766.112	-823.000
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-6.347.090	-8.212.890
Oneri diversi di gestione e IMU	-909.967	-961.335
Risultato netto della gestione finanziaria	410.270	-242.750
Imposte IRES e IRAP correnti e differite	-781.560	-137.759
RISULTATO DI ESERCIZIO	-3.914.086	-7.892.215

STATO PATRIMONIALE	2023	2022
Totale immobilizzazioni nette	40.508.056	52.221.133
Immobilizzazioni destinate alla vendita	1.801.830	15.820.192
Crediti netti dell'attivo circolante	422.402	579.633
Liquidità	18.201.951	5.516.775
Ratei e risconti attivi	30.598	59.553
TOTALE ATTIVO	60.964.837	74.197.286

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2023	2022
Patrimonio netto	59.366.053	63.280.139
Debiti verso socio FPA	0	7.000.000
Caparre incassate per contratti preliminari	0	3.010.000
Debiti verso altri	555.190	430.066
Fondi per rischi e oneri, imposte differite e TFR	986.177	455.850
Ratei e risconti passivi	57.417	21.231
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	60.964.837	74.197.286

Dai dati del progetto di Bilancio si desume che nell'Esercizio la società ha chiuso con una perdita di euro 3.914.086.

Le svalutazioni immobiliari di natura contabile, effettuate per complessivi euro 6.347.090, riguardano gli immobili siti in Roma, Via Ghisalba n. 158 per euro 306.675, Largo Lido Duranti n. 1/20 per euro 1.735.130, Via Paolo di Dono n.149 per euro 1.528.949, Via del Tritone n.46 per euro 1.604.183 e l'immobile sito in Città della Pieve, Strada Statale n.71, adibito a Caserma dei Carabinieri, per euro 1.172.153.

Con riferimento all'attività sociale nel corso del 2023 Agenim ha concretamente avviato la cessione di alcuni cespiti immobiliari sulla base delle delibere di indirizzo già assunte dal Fondo. In particolare, è stata deliberata la vendita degli immobili siti in Roma, Via Borgognona n.47/int.8-9, Via del Tritone n.46/int.B2, Via XX Settembre n.1/int.3 e Via XX Settembre n.1/int.2. Relativamente agli immobili siti in Via XX Settembre, l'atto definitivo di compravendita dell'interno 3 ed il contratto preliminare dell'int.2 sono stati sottoscritti nei primi mesi dell'anno 2024, pertanto, i relativi effetti economici saranno di competenza del bilancio di detto esercizio. La società, inoltre, tramite mediatori qualificati, sta proseguendo la ricerca di acquirenti per gli altri immobili sociali, senza comunque trascurare l'impegno nella gestione dei beni già locati a terzi.

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Informazioni su operazioni in conflitto di interesse

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le eventuali situazioni rilevate sono gestite secondo le previsioni del documento, accertando che nessun pregiudizio sia arrecato agli aderenti o ai beneficiari. Per quanto riguarda gli investimenti in potenziale conflitto, si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa".

Rendimento contabile della gestione

Nel complesso, il bilancio civilistico del Fondo (che, com'è noto, esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023, un rendimento lordo del + 4,61% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al + 4,30%) e del + 4,89% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al + 4,37%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al + 4,67% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al + 4,32%).

Il rendimento 2023, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al + 3,00%.



Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2023	4,30%	4,37%	4,32%
2022	7,07%	4,02%	6,33%
2021	5,99%	5,72%	5,93%
2020	4,06%	4,28%	4,12%
2019	9,26%	9,07%	9,21%

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2023

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2023, evidenzia un avanzo di oltre 208 mln di euro che conferma, ancora una volta, la solidità del Fondo.

Nonostante le proiezioni messe a disposizione dalla Conferenza dei Servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo abbiano evidenziato, rispetto al 2022, un incremento generale delle aspettative sui rendimenti futuri, il tasso tecnico è stato confermato al livello del + 3%.

Così come ipotizzato nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2022, la base tecnica demografica è nuovamente riferita alle tavole di mortalità della popolazione 2019 (ISTAT 2020) in luogo delle più recenti tavole di mortalità della popolazione 2022 (ISTAT 2023), nelle quali è ancora evidente la riduzione della sopravvivenza dovuta agli effetti della pandemia da Covid-19 nel nostro Paese, seppur i suoi effetti stiano progressivamente esaurendosi. Tale scelta è stata confermata nell'ottica di conferire alle valutazioni la massima prudenzialità nell'ambito delle previsioni relative allo sviluppo demografico della collettività dei pensionati.

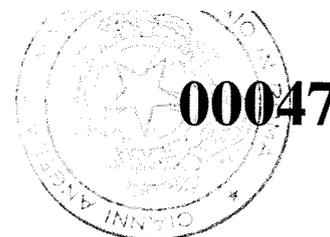
Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023:

Gestione Ordinaria			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	31/12/2022	31/12/2023	
a	Attivo patrimoniale	928.471	965.211
b	Riserve tecniche	757.911	775.074
c	Attività supplementari	30.316	31.003
SALDO (a - b - c)		140.244	159.134

Gestione Integrativa			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	31/12/2022	31/12/2023	
a	Attivo patrimoniale	285.509	290.902
b	Riserve tecniche	233.604	231.927
c	Attività supplementari	9.344	9.277
SALDO (a - b - c)		42.561	49.698

TOTALE FONDO			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	31/12/2022	31/12/2023	
a	Attivo patrimoniale	1.213.980	1.256.113
b	Riserve tecniche	991.515	1.007.001
c	Attività supplementari	39.660	40.280
SALDO (a - b - c)		182.805	208.832

Alla data del 31 dicembre 2023 il Bilancio Tecnico - considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, D.M. n. 259/2012) - evidenzia un aumento dell'avanzo tecnico complessivo di circa 26 milioni di euro - 18,9 milioni



per la Gestione Ordinaria e 7,1 milioni di euro per la Gestione Integrativa - rispetto al Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2022.

L'avanzo tecnico di 208 mln di euro è senza dubbio un risultato di notevole rilievo e il CdA valuterà come utilizzarlo al meglio nell'interesse di tutti gli aderenti.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

L'assetto organizzativo del Fondo è caratterizzato da una struttura interna così articolata.

Governance:

- Assemblea dei Delegati;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Sindaci;
- Commissione per gli Investimenti;
- Commissione Comunicazione;
- Direttore Generale.

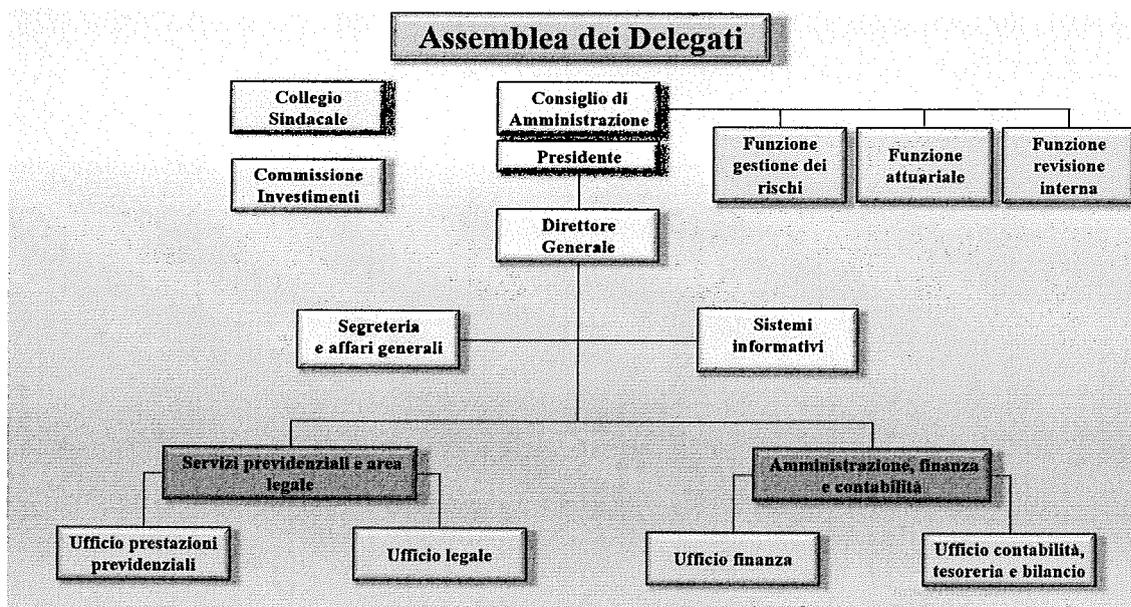
Funzioni Fondamentali:

- Funzione di Revisione interna (affidata esternamente ad ElleGi Consulenza S.p.A.);
- Funzione di Gestione dei rischi;
- Funzione Attuariale.

Struttura operativa:

- Servizi previdenziali e area legale;
- Amministrazione, finanza e contabilità;
- Sistemi informativi;
- Segreteria e affari generali.

L'insieme dei soggetti che operano per il Fondo è rappresentato nella seguente struttura, che fornisce una rappresentazione dell'articolazione delle funzioni del Fondo:



La struttura operativa alla data del 31 dicembre 2023 risulta costituita da 24 dipendenti, incluso il Direttore Generale.

Di seguito un'illustrazione dell'assetto organizzativo del personale dipendente suddiviso per macro-aree e per ruoli.

DIRETTORE GENERALE							1	
Macro-Area / Ruolo	Servizi Previdenziali e Area Legale		Amministrazione, Finanza e Contabilità		Sistemi Informativi	Segreteria e Affari Generali	Funzione Gestione dei rischi e Attuariale	
	Ufficio Prestazioni Previdenziali	Ufficio Legale	Ufficio Finanza	Ufficio Contabilità, Tesoreria e Bilancio				
Funzionari	1				1			2
Impiegati	8	1	5	2	3	1	1	21
TOTALE	10		7		4	1	1	24

ATTIVITA' DEL SETTORE INFORMATICO

Gestione dei sistemi informativi

Nel 2023 è stato avviato uno dei più importanti progetti degli ultimi anni avente ad oggetto l'aggiornamento tecnologico dei sistemi IT.

La prima fase di questo progetto - che come illustrato nei paragrafi precedenti si concluderà con la riprogettazione complessiva del *software* proprietario SAT - è consistita nel trasferimento di tutta l'infrastruttura *Hardware* e *Software* del Fondo in ambiente CLOUD



esterno e precisamente in *Google Cloud Platform*, piattaforma di uno dei maggiori *provider* mondiali del settore.

Nello specifico, la soluzione in CLOUD, consiste nella creazione di una piattaforma remota, raggiungibile dagli applicativi utente tramite *internet* ("VPN"), composta da risorse *Hardware* su cui installare *server* (*Virtual Machine*) per ospitare tutti i *Software* necessari per l'attività "*core*", per il controllo della sicurezza e per i servizi di *management*.

La convenienza di non avere più l'*Hardware* in sede è quella di essere al riparo dai possibili guasti e/o malfunzionamenti e problemi di obsolescenza potendo anche ampliare le risorse necessarie al continuo evolversi dell'attività del Fondo.

La sicurezza delle informazioni è garantita dalle operazioni automatiche di *backup* e dalla creazione di immagini dei *server* (*Snapshot*) che vengono schedate giornalmente e salvate nell'ambiente CLOUD. Tale architettura permette di mantenere l'operatività aziendale (*business continuity*) anche in caso di disastri e di indisponibilità totale e parziale della sede.

La scelta del Fondo, che ha deciso di selezionare il *provider Google*, è stata motivata da diversi fattori, tra cui la copertura geografica in vaste aree, l'elevato indice di *performance* delle risorse tecniche ed il miglior rapporto costo/prestazioni. Il *data center* utilizzato per il Fondo ha sede a Milano e la connettività interna tra i *data center* è gestita da apparati tecnologici di *Google* simili a quelli utilizzati per le maggiori piattaforme di comunicazione (*Google Search, Gmail, Youtube, etc.*)

Infine, tutti i prodotti di *Google* sono conformi ai più elevati *standard* internazionali e sono garantiti da certificazioni ISO. Il loro modello di sicurezza, adottato da ormai 15 anni, è di tipo *end-to-end* che garantisce la cifratura dall'inizio alla fine delle richieste di elaborazione.

Inoltre nel 2023, come richiesto dalle disposizioni vigenti, è stata effettuata la valutazione annuale della sicurezza informatica aziendale (*Cyber Security*) mediante un *assessment* ("VA-PT") svolto da una società specializzata di settore. L'attività è stata realizzata in 2 fasi.

La prima fase è stata finalizzata a scoprire ed identificare eventuali vulnerabilità dei sistemi informatici (accessi esterni, interni, reti, wi-fi, SW e HW). Infatti, nonostante il Fondo si sia sempre dotato di metodologie e *software* per la sicurezza dei sistemi è necessario effettuare aggiornamenti continui per garantire la massima sicurezza dei dati a causa del crescente rischio di attacchi informatici.

La verifica è stata condotta mediante scansione delle vulnerabilità attraverso l'utilizzo di procedure elettroniche gestite da un *team* di esperti ed i *report* forniti non hanno evidenziato criticità di rilievo.

La seconda fase, invece, ha avuto come obiettivo quello di formare il personale del Fondo verificando la consapevolezza del rischio di frode informatica relativo alle comunicazioni ricevute tramite posta elettronica. Mediante una campagna di *e-mail* (*phishing*) che simulano attacchi informatici (*e-mail* con *virus*, con richiesta di *password*, con reindirizzamenti a siti pericolosi, etc.), gli utenti sono stati sensibilizzati ad avere la massima attenzione nell'esaminare le comunicazioni ricevute.

I DATI RILEVANTI DEL FONDO*Collettività in essere al 31.12.2023**Iscritti*

Nel corso del periodo 01 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 si sono registrate n. 194 nuove adesioni, n. 51 in meno rispetto allo scorso anno (tra le quali n. 112 relative ad Agenti che hanno iniziato l'attività nel 2023 e n. 82 relative ad Agenti con anzianità di mandato pregressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l'obbligo di regolarizzare gli anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione).

Si sono, inoltre, registrate n. 28 riattivazioni di iscrizioni di Agenti che avevano interrotto la contribuzione.

Nel corso del 2023 le uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti sono state n. 308 (tra le quali n. 10 per sospensione o annullamento dell'iscrizione, n. 117 per cessazione e n. 181 per pensionamento). Gli eliminati definitivi dal Fondo sono stati invece n. 83 (tra cui n. 53 per riscatto, n. 10 per trasferimento e n. 20 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono diminuiti di 4 unità.

Al 31 dicembre 2023 gli iscritti contribuenti ammontavano a n. 11.194, di cui n. 11.126 Agenti in attività, n. 64 prosecutori volontari e n. 4 pensionati contribuenti. Tra gli 11.190 iscritti non pensionati figurano n. 8.762 uomini e n. 2.428 donne.

Alla stessa data gli iscritti cessati dall'attività che non proseguono i versamenti al Fondo ammontavano a n. 4.348.

Pensionati

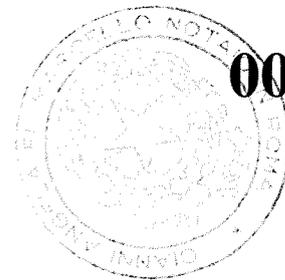
Al 31 dicembre 2023 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a n. 11.524, delle quali n. 291 (n. 243 pensioni di vecchiaia, n. 19 anticipate, n. 1 invalidità e n. 28 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalidità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2019	12.042	11.402	6.496*	1.318*	140	3.448	€ 3.275,70
2020	11.764**	11.381	6.481	1.285	138	3.477	€ 3.322,88
2021	11.596	11.464	6.463	1.264	128	3.609	€ 3.364,53
2022	11.374	11.507	6.434	1.240	118	3.715	€ 3.653,28
2023	11.194	11.524	6.424	1.212	108	3.780	€ 3.693,93

*Dal 2019 vengono considerate ancora come pensioni anticipate anche i trattamenti pensionistici relativi ai titolari che hanno già raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

** Dal 2020 nel gruppo degli iscritti contribuenti non sono stati considerati gli agenti che hanno raggiunto il diritto a pensione e non sono quindi tenuti al versamento del contributo annuale.



Contribuzione

Contributi per la pensione

Nel 2023 la contribuzione ordinaria annua (composta da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.953,00 euro *pro capite*, di cui 1.476,50 a carico dell'Impresa e 1.476,50 a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento, l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal CdA in rapporto alla variazione annua (ottobre su ottobre) del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con il massimo del 4%.

A seguito dell'aumento dell'1,70% dell'indice ISTAT registrato da ottobre 2022 a ottobre 2023, la contribuzione ordinaria annua a decorrere dal 2024 ammonta a 3.003,00 euro *pro capite*, di cui 1.501,50 euro a carico dell'Impresa e 1.501,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7, comma IV, lett. c) dello Statuto che ammonta, nella sua misura minima, a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma che può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,57 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto l'importo del contributo per spese di gestione è determinato dal CdA, entro il mese di novembre di ciascun anno, sulla base delle risultanze dell'anno e del Bilancio preventivo.

Nel 2023 il contributo per le spese di gestione ammontava a 180,00 euro *pro capite*, di cui 90,00 euro a carico dell'Impresa e 90,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2024 il CdA ha deciso di aumentare l'importo del contributo per le spese di gestione a carico degli Aderenti in misura pari all'1,7% utilizzato per la rivalutazione del contributo ordinario (183,00 euro *pro capite*, di cui 91,50 euro a carico dell'Impresa e 91,50 euro a carico dell'Agente) e di mantenere invariato l'importo del contributo per le spese di gestione a carico dei pensionati.

*Prestazioni**Prestazioni in fase di accumulo*

Nel 2023 sono stati liquidati n. 268 riscatti per un importo complessivo pari a 6.597.476 euro e n. 37 trasferimenti per un importo di 1.102.595 euro.

Prestazioni in rendita

Nel corso del 2023 sono stati erogati ratei di pensione per un totale di 43.330.824 euro.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio - dicembre 2023.

I compensi annui stabiliti dall'Assemblea dei Delegati del 28 aprile 2022 non hanno subito variazioni rispetto a quelli fissati per il triennio precedente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	6	€ 210.000

COLLEGIO DEI SINDACI		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	4	€ 105.000

ANNO 2024 - FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE*Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2024*

L'azione restrittiva da parte delle principali Banche centrali, ancora in atto nelle economie sviluppate, in aggiunta alle tensioni strutturali in Cina, molto probabilmente limiteranno la crescita del PIL mondiale nel 2024. Le previsioni di una progressiva convergenza dell'inflazione verso gli obiettivi delle Banche centrali dovrebbero consentire, nella seconda metà dell'anno, un allentamento della politica monetaria, i cui effetti positivi sull'economia sono probabilmente destinati a manifestarsi nel 2025.

L'assunzione su cui poggia lo scenario di base prevede che, senza il manifestarsi di *shock* negativi sui prezzi degli *input* energetici e non, il raffreddamento delle pressioni provenienti dal lato della domanda consenta un ulteriore calo dell'inflazione generale e di quella "core" nella maggior parte delle economie e, di conseguenza, favorisca una politica monetaria meno restrittiva da parte di FED e BCE. Sebbene gli indicatori dell'economia reale confermino una sostanziale tenuta dell'economia, nonostante le politiche restrittive in atto, la variabile geopolitica - aggravata dai due conflitti in atto fra Russia e Ucraina e fra Israele e Hamas e dalle elezioni presidenziali negli Stati Uniti - rimane l'elemento di maggiore incertezza e di rischio, in grado di poter influenzare le dinamiche economiche e finanziarie.



Al netto del rischio geopolitico, la crescita globale dovrebbe, secondo il Fondo Monetario Internazionale, mantenersi al + 3,1% nel 2024 prima di aumentare leggermente al + 3,2% nel 2025. Va ricordato che le proiezioni per la crescita globale nel 2024 e nel 2025 rimangono inferiori alla media annuale storica (2000-19) del + 3,8%, a causa delle politiche monetarie restrittive, della fine di quelle fiscali espansive nonché della bassa crescita della produttività sottostante. Le economie avanzate dovrebbero registrare un leggero calo della crescita nel 2024 e una ripresa più consistente nel 2025. Le economie emergenti ed in via di sviluppo dovrebbero registrare una crescita stabile nel 2024 e nel 2025 ma con differenze regionali. L'espansione del commercio mondiale è prevista pari al + 3,3% nel 2024 ed al + 3,6% nel 2025, al di sotto del tasso di crescita medio storico del + 4,9%, a causa del processo di de-globalizzazione ancora in atto. Infine, il prezzo del petrolio, secondo la BCE, dovrebbe rimanere in media intorno agli 80 dollari per barile e quello del gas naturale sotto i 50 euro per *Mwh*.

Le previsioni indicano prezzi dei prodotti petroliferi e delle materie prime non petrolifere stabili o in lieve discesa e inflazione in progressiva riduzione verso gli obiettivi delle Autorità monetarie. Conseguentemente, i tassi di interesse nell'Eurozona e negli USA dovrebbero iniziare a scendere, soprattutto nella seconda parte dell'anno. La Banca centrale giapponese e quella cinese, che non hanno particolari preoccupazioni legate all'elevato livello dell'inflazione, dovrebbero mantenere un orientamento complessivamente accomodante.

Negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe scendere secondo la FED al + 1,4% nel 2024 per poi risalire al + 1,8% nel 2025, a causa degli effetti ritardati dell'inasprimento della politica monetaria, della graduale riduzione dello stimolo fiscale e dell'indebolimento della domanda di consumo delle famiglie. L'inflazione statunitense si prevede possa scendere al + 2,4% nel 2024, sia per l'indice generale che per il "core", sostanzialmente in linea con l'obiettivo della FED. In questo quadro le attese sui *Fed Funds*, condivise nell'ultima riunione della FED, si collocano tra il + 4,4% ed il + 4,9% a fine 2024, in linea con l'indirizzo della Banca centrale USA di non abbassare la guardia sul fronte del contenimento delle aspettative di inflazione.

Per la BCE la crescita nell'Eurozona dovrebbe invece migliorare nel 2024 risalendo a + 0,6% per poi arrivare al + 1,5% nel 2025. La ripresa si prevede guidata da un aumento dei consumi delle famiglie, grazie all'attenuazione dello *shock* sui prezzi dell'energia ed al calo dell'inflazione (attesa dalla BCE al + 2,3% nel 2024), e dal rilancio degli investimenti nel 2025.

Nel Regno Unito, la *Bank of England* si attende per il 2024 una crescita modesta (+ 0,25%), nonostante l'attenuarsi degli effetti negativi degli alti prezzi dell'energia, destinata ad aumentare nel 2025 (+ 0,75%), quando è probabile che la discesa dell'inflazione consentirà un allentamento delle condizioni finanziarie con conseguente ripresa dei redditi reali.

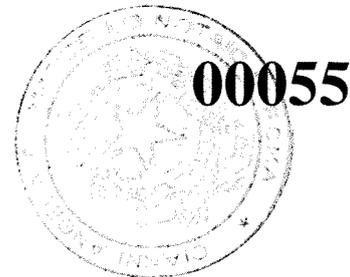
La crescita del PIL in Giappone rimarrà al di sopra del potenziale, ma l'economia nipponica rallenterà al + 0,9% nel 2024 ed al + 0,8% nel 2025, riflettendo l'affievolirsi dei fattori "una tantum" che avevano sostenuto l'attività nel 2023, tra cui il deprezzamento dello *yen*, la domanda repressa e la ripresa degli investimenti delle imprese dopo i precedenti ritardi nell'attuazione dei progetti.

Di conseguenza, la Banca centrale del Giappone non dovrebbe modificare la sua politica di “tassi zero” per scoraggiare un ritorno allo scenario di deflazione che aveva caratterizzato per lunghi anni l’economia giapponese.

Nei Paesi emergenti e nelle economie in via di sviluppo, la crescita dovrebbe rimanere al + 4,1% nel 2024 e salire al + 4,2% nel 2025. In particolare, la crescita dei Paesi emergenti dovrebbe rallentare dal + 5,4% registrato per il 2023 al + 5,2% nel 2024, sino al + 4,8% nel 2025, per la persistente debolezza dell’economia cinese. La crescita della Cina è infatti prevista al + 4,6% nel 2024 ed al + 4,1% nel 2025, solo grazie al sostegno fornito dalla spesa governativa in infrastrutture, dato che la domanda delle famiglie resterà sottotono ed il settore immobiliare continuerà ad essere in difficoltà. Poiché l’obiettivo strategico del Governo di spostare il *focus* della crescita del PIL dalle esportazioni alla domanda interna non sta avendo successo, la Banca centrale cinese dovrà accelerare nella sua politica di riduzione dei tassi di interesse, in quanto l’allargamento della base monetaria finora attuato non ha sortito gli effetti sperati. Infine, la crescita dell’India rimarrà forte, pari al + 6,5% sia nel 2024 che nel 2025, grazie alla tenuta della domanda interna.

I mercati azionari globali nel 2023 hanno registrato guadagni importanti, alimentati da prospettive di un atterraggio morbido dell’economia e da un clima di fiducia, legato all’aumento di produttività per effetto dell’implementazione nei processi aziendali dell’intelligenza artificiale, seppur in un contesto geopolitico complesso. Attualmente, però, i premi al rischio dei mercati azionari sono scesi ai minimi storici dal 2006 e, in aggiunta, i margini delle aziende potrebbero subire una contrazione nel 2024 a causa del perdurare di condizioni finanziarie restrittive in presenza di un’inflazione in discesa. Gli elevati livelli dei tassi reali potrebbero tradursi in rendimenti deludenti dei mercati azionari.

In ragione di quanto esposto nella presente relazione non è posta in discussione la continuità del Fondo.



Il Consiglio di Amministrazione rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per il costante impegno profuso e per i risultati raggiunti.

Signori Delegati, sulla base di tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'esercizio 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 20 marzo 2024

Consiglio di Amministrazione:

Francesco Libutti, Presidente;

Stella Aiello, vice Presidente;

Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.

Allegato B)
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

INSIEME DELLE GESTIONI

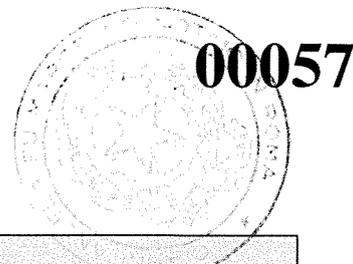
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2023	31/12/2022
1 - Depositi presso Istituti di Credito		34.702.914,68	24.975.489,86
2 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	776.676.260,47		
b) obbligazioni societarie e bancarie	44.029.075,21		
c) titoli a tasso variabile	4.434.692,08		
d) partecipazioni azionarie	223.858.740,35		
e) fondi alternativi (FIA)	84.747.842,26		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12		
g) titoli Gestione Amministrativa	-	1.182.353.835,49	1.115.455.760,29
3 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		488.437.044,69	438.666.597,46
4 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	40.072.165,47		
b) risconti attivi	37.860,13	40.110.025,60	44.334.290,88
5 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-		
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	-		
c) carta Prepagata	-		
d) credito Posta Pronta	230,27		
e) crediti vs gestioni Fpa	261.883,46		
f) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria	650.547,80		
g) credito vs Erario rimborso spese legali	7.064,00		
h) crediti di Imposta vs Erario	11.800,00		
i) fornitori	1,92	931.527,45	34.589.951,35
		1.746.535.347,91	1.658.022.089,84

PASSIVITA'

		31/12/2023	31/12/2022
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2023			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2022	1.213.980.301,42		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023	42.132.410,21	1.256.112.711,63	1.213.980.301,42
2 - Fondo Gestione Amministrativa		1.004.002,78	925.914,39
3 - Debiti diversi			
a) fornitori e fatture da ricevere	55.474,45		
b) ritenute fiscali e previdenziali	156.973,26		
c) acconto contributi	3.186,00		
d) debiti vs Gestioni Fpa	261.883,46		
e) depositario fatture da ricevere	60.671,48		
f) garanzia su prestito titoli	488.437.044,69		
g) erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	-	488.975.233,34	442.674.056,44
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		187.142,88	212.560,31
5 - Fondi diversi			
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00		
b) spese referendum	81.000,00		
c) rischi contenzioso	141.657,28	256.257,28	229.257,28
		1.746.535.347,91	1.658.022.089,84



CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	31/12/2023	31/12/2022
1 - Contributi per le pensioni	40.496.793,82	39.796.725,78
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa	2.177.566,03	2.129.659,32
3 - Interessi di mora e compensativi	80.279,44	97.988,87
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	914.870,15	
b) su titoli		
- di stato area euro	25.920.509,87	
- a tasso variabile	295.823,78	
- obbligazioni societarie e bancarie	1.453.318,29	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	9.624.056,15	
d) titoli zero coupon	3.374.754,92	
e) diversi	22.822,10	
f) prestito titoli	607.101,42	
g) regolamento operazioni	722,56	
h) titoli Gestione Amministrativa	-	
	42.213.979,24	53.891.769,45
5 - Interessi attivi rimborso Imposte Gestione Ordinaria	-	3.801.063,77
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	15.000.041,69	43.710.288,60
7 - Rimborso Spese Legali	7.164,02	141.657,28
TOTALE PROVENTI	<u>99.975.824,24</u>	<u>143.569.153,07</u>

SPESE

	31/12/2023	31/12/2022
1 - Pensioni erogate	43.423.228,69	42.901.348,88
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	1.102.595,84	1.139.252,76
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	6.597.476,03	4.809.081,92
4 - Minusvalenze, svalutazioni	3.112.600,43	23.624.013,34
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	-	2.801.473,00
6 - Altri Oneri	4.653,54	15.453,01
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	1.205.015,37	1.469.236,47
8 - Spese per la Gestione Amministrativa	2.098.453,62	2.048.066,60
9 - Rimborsi di contributi	140.042,93	95.486,83
10 - Spese conto corrente	3.027,97	3.393,93
11 - Contributo COVIP		
a) contributi ordinari	16.835,60	
b) contributi amministrativi	1.018,52	
c) contributi integrativi	3.023,10	
	20.877,22	20.816,70
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.F.R.	19.238,16	
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	38.115,84	
	57.354,00	67.668,33
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio	78.088,39	174.817,16
TOTALE SPESE	57.843.414,03	79.170.108,93
14 - Avanzo di gestione esercizio	<u>42.132.410,21</u>	<u>64.399.044,14</u>

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023
GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31/12/2023	31/12/2022
1 - Depositi presso Istituti di Credito		27.728.529,76	19.621.874,88
2 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	599.516.942,11		
b) obbligazioni societarie e bancarie	34.590.881,14		
c) titoli a tasso variabile	3.433.222,08		
d) partecipazioni azionarie	170.512.816,54		
e) fondi alternativi (FIA)	57.204.237,78		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	906.100.289,27	842.316.649,32
3 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		406.652.699,71	355.595.892,44
4 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	30.891.740,16		
b) risconti attivi	12.591,44	30.904.331,60	33.854.349,11
5 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-		
b) credito vs Gestione Integrativa Finanza	47.920,78		
c) credito vs Erario rimborso Imposta Sostitutiva	27.090,00		
d) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Interessi	623.457,80		
e) credito di Imposta vs Erario	8.614,00	707.082,58	33.511.568,54
		1.372.092.932,92	1.284.900.334,29

PASSIVITA'		31/12/2023	31/12/2022
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2023			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2022	928.471.380,57		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023	36.739.301,67	965.210.682,24	928.471.380,57
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	630,00		
b) fornitori	25.706,44		
c) acconto contributi	3.003,00		
d) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	153.875,72		
e) debiti vs Gestione Amministrativa spese pensionati	-		
f) debiti vs Gestione Integrativa	-		
g) debiti vs Gestione Amministrativa	542,68		
h) depositario fatture da ricevere	45.793,13		
i) garanzia su prestito titoli	406.652.699,71	406.882.250,68	356.428.953,72
		1.372.092.932,92	1.284.900.334,29

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	31/12/2023	31/12/2022
1 - Contributi per le pensioni	34.174.944,94	33.635.441,05
3 - Interessi di mora e compensativi	67.555,10	86.162,16
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	784.939,48	
b) su titoli		
- di stato area euro	19.334.391,46	
- a tasso variabile	195.236,23	
- obbligazioni societarie e bancarie	1.102.859,66	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	7.120.843,87	
d) titoli zero coupon	2.570.240,11	
e) diversi	22.822,10	
f) prestito titoli Gestione Ordinaria	502.802,30	
g) regolamento operazioni Gestione Ordinaria	460,11	
	31.634.595,32	39.698.319,91
5 - Interessi attivi rimborso Imposta Sostitutiva	-	3.801.063,77
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	11.611.086,31	38.160.534,94
	77.488.181,67	115.381.521,83

SPESE

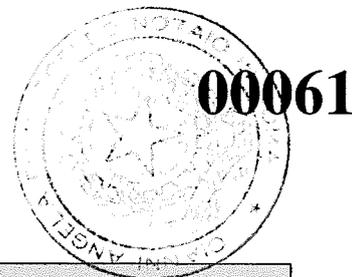
	31/12/2023	31/12/2022
1 - Pensioni erogate	31.473.090,84	31.130.636,77
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	862.976,36	856.288,20
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	5.428.588,71	3.845.408,56
4 - Minusvalenze, svalutazioni	1.924.354,91	18.280.907,77
6 - Altri oneri	609,58	10.484,63
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	918.247,09	1.150.039,59
9 - Rimborsi di contributi	122.081,33	77.960,32
10 - Spese conto corrente	2.095,58	2.267,63
11 - Contributo Covip	16.835,60	16.671,70
TOTALE SPESE	40.748.880,00	55.370.665,17
14 - Avanzo di gestione esercizio	36.739.301,67	60.010.856,66

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023
GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			
		31/12/2023	31/12/2022
1 - Depositi presso Istituti di Credito		5.587.485,27	5.001.594,41
2 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	177.159.318,36		
b) obbligazioni societarie e bancarie	9.438.194,07		
c) titoli a tasso variabile	1.001.470,00		
d) partecipazioni azionarie	53.345.923,81		
e) fondi alternativi (FIA)	27.543.604,48		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	<u>7.765.035,50</u>	276.253.546,22	273.139.110,97
3 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		81.784.344,98	83.070.705,02
4 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	9.180.425,31		
b) risconti attivi	<u>-</u>	9.180.425,31	10.470.558,34
5 - Crediti			
a) credito di Imposta vs Erario	<u>3.186,00</u>	<u>3.186,00</u>	<u>3.186,00</u>
		<u>372.808.987,78</u>	<u>371.685.154,74</u>

PASSIVITA'			
		31/12/2023	31/12/2022
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2023			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2022	285.508.920,85		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023	<u>5.393.108,54</u>	290.902.029,39	285.508.920,85
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	270,00		
b) fornitori	-		
c) acconto contributi	-		
d) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	59.544,28		
e) debiti vs Gestione Ordinaria Finanza	47.920,78		
f) debiti vs Gestione Ordinaria	-		
g) debiti vs Gestione Amministrativa spese per pensionati	-		
h) depositario fatture da ricevere	14.878,35		
i) garanzia su prestito titoli	81.784.344,98		
l) erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	<u>-</u>	<u>81.906.958,39</u>	<u>86.176.233,89</u>
		<u>372.808.987,78</u>	<u>371.685.154,74</u>



CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	31/12/2023	31/12/2022
1 - Contributi per le pensioni	6.321.848,88	6.161.284,73
3 - Interessi di mora	9.092,75	8.363,68
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	83.784,70	
b) su titoli		
- di stato area euro	6.586.118,41	
- a tasso variabile	100.587,55	
- obbligazioni societarie e bancarie	350.458,63	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	2.503.212,28	
d) titoli zero coupon	804.514,81	
e) prestito titoli Gestione Integrativa	104.299,12	
f) regolamento operazioni Gestione Integrativa	262,45	
	10.533.237,95	14.192.511,41
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	3.377.752,78	5.530.565,62
	20.241.932,36	25.892.725,44

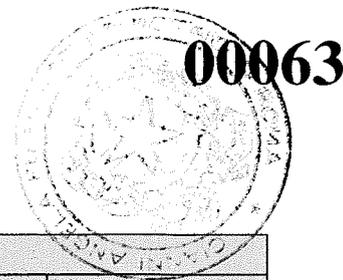
SPESE

	31/12/2023	31/12/2022
1 - Pensioni erogate	11.950.137,85	11.770.712,11
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	239.619,48	282.964,56
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	1.168.887,32	963.673,36
4 - Minusvalenze, svalutazioni	1.188.245,52	5.343.105,57
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	-	2.801.473,00
6 - Altri oneri	78,18	4.657,23
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	286.768,28	319.196,88
9 - Rimborsi di contributi	11.131,70	14.474,37
10 - Spese conto corrente	932,39	1.126,30
11 - Contributo Covip	3.023,10	3.154,58
TOTALE SPESE	14.848.823,82	21.504.537,96
14 - Avanzo di gestione esercizio	5.393.108,54	4.388.187,48

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023
GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
	31/12/2023	31/12/2022
1 - Depositi presso Istituti di Credito	1.386.899,65	352.020,57
2 - Investimenti diretti		
a) titoli Gestione Amministrativa	-	-
4 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	-	-
b) risconti attivi	<u>25.268,69</u>	<u>9.383,43</u>
5 - Crediti		
a) credito Posta Pronta	230,27	
b) carta prepagata	-	
c) credito vs Gestione Ordinaria	542,68	
d) credito vs Gestione Ordinaria Finanza	153.875,72	
e) credito vs Gestione Integrativa	-	
f) credito vs Gestione Integrativa Finanza	59.544,28	
g) credito vs Erario Rimborso Spese Legali	-	
h) credito vs Ellegi	7.064,00	
i) fornitori	<u>1,92</u>	<u>1.075.196,81</u>
	<u>1.633.427,21</u>	<u>1.436.600,81</u>
PASSIVITA'		
	31/12/2023	31/12/2022
2 - Fondo Gestione Amministrativa	1.004.002,78	925.914,39
3 - Debiti diversi		
a) fatture da ricevere	16.177,72	
b) fornitori	12.690,29	
c) ritenute fiscali e previdenziali	156.973,26	
d) acconto contributi	<u>183,00</u>	<u>68.868,83</u>
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.142,88	212.560,31
5 - Fondi diversi		
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00	
b) spese referendum	81.000,00	
c) rischi contenzioso	<u>141.657,28</u>	<u>229.257,28</u>
	<u>1.633.427,21</u>	<u>1.436.600,81</u>



CONTO ECONOMICO

PROVENTI

		31/12/2023	31/12/2022
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa			
a) contributi spese da pensionati	93.604,00		
b) contributi Gestione Amministrativa	<u>2.083.962,03</u>	2.177.566,03	2.129.659,32
3 - Interessi di mora e compensativi		3.631,59	3.463,03
4 - Proventi finanziari			
a) su depositi bancari	46.145,97		
b) titoli Gestione Amministrativa	<u>-</u>	46.145,97	938,13
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive		11.202,60	19.188,04
7 - Rimborso Spese Legali		<u>7.164,02</u>	<u>141.657,28</u>
		2.245.710,21	2.294.905,80

SPESE

		31/12/2023	31/12/2022
6 - Altri Oneri		3.965,78	311,15
8 - Spese per la Gestione Amministrativa		2.098.453,62	2.048.066,60
9 - Rimborsi di contributi		6.829,90	3.052,14
11 - Contributo Covip		1.018,52	990,42
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
a) accantonamento T.F.R.	19.238,16		
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	<u>38.115,84</u>	57.354,00	67.668,33
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio		<u>78.088,39</u>	<u>174.817,16</u>
		2.245.710,21	2.294.905,80

NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2023 - 31/12/2023.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa;
- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riferiti a ciascuna delle tre Gestioni;
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.

Il Bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei Fondi Pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Depositi presso Istituti di Credito

Il saldo dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

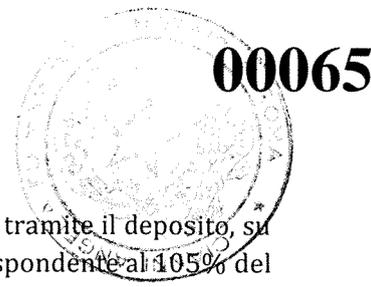
Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella Società Immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'applicazione del "criterio del costo ammortizzato" previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i Titoli di Debito Immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1° gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio Contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31/12/2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in Titoli di Stato.

Per i Titoli di Debito acquistati a partire dall'esercizio 2018, il Fondo applica il criterio del "costo ammortizzato".

Investimenti in gestione

Nell'anno 2019 il Fondo ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas che svolge anche il servizio di Depositario. Tale attività è proseguita anche nell'esercizio 2023 ed è tuttora in corso. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione.



Tale contratto prevede anche che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato al Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione: tra le Attività, in "Investimenti in gestione" come "Deposito a garanzia su prestito titoli"; tra le Passività, in "Debiti diversi" come "Garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del Prestito Titoli. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli sono stati contabilizzati tra le Attività del conto economico nella voce "Proventi finanziari Prestito Titoli".

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Nell'anno 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con sentenze num. 8112, 8113 e 8114 del 21-4-2022, dep. 8-7-2022, passate in giudicato se non per le spese di lite, aveva stabilito il diritto al rimborso per il Fondo dell'Imposta Sostitutiva sul risultato della Gestione Ordinaria versata per le annualità 2012, 2013 e 2014, oltre a interessi e spese di lite.

Nel corso del 2023 sono state rimborsate le quote di capitale degli anni 2012, 2013 e 2014 e la quasi totalità degli interessi per tutti e tre gli anni. Rimane un modesto credito per il capitale dell'anno 2012 e per interessi che risultano ancora da incassare.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.

Il Trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "Contributi Incassati" e "Pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'
--

1. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

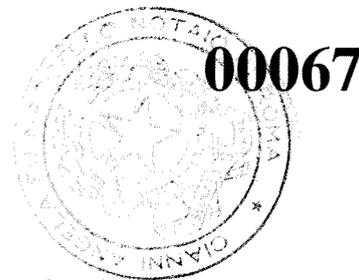
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	27.728.529,76	19.621.874,88	8.106.654,88
Gestione Integrativa	5.587.485,27	5.001.594,41	585.890,86
Gestione Amministrativa	1.386.899,65	352.020,57	1.034.879,08
TOTALI	34.702.914,68	24.975.489,86	9.727.424,82

2. INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli Uffici Finanziari del Fondo.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione Ordinaria	599.516.942,11	555.007.254,68	44.509.687,43
Gestione Integrativa	177.159.318,36	176.496.343,48	662.974,88
Totali	776.676.260,47	731.503.598,16	45.172.662,31
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	34.590.881,14	28.449.103,08	6.141.778,06
Gestione Integrativa	9.438.194,07	8.502.279,48	935.914,59
Totali	44.029.075,21	36.951.382,56	7.077.692,65
Titoli a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	3.433.222,08	8.446.426,56	-5.013.204,48
Gestione Integrativa	1.001.470,00	5.804.914,80	-4.803.444,80
Totali	4.434.692,08	14.251.341,36	-9.816.649,28
Partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	170.512.816,54	160.472.011,70	10.040.804,84
Gestione Integrativa	53.345.923,81	50.215.297,75	3.130.626,06
Totali	223.858.740,35	210.687.309,45	13.171.430,90
Fondi alternativi FIA			
Gestione Ordinaria	57.204.237,78	49.099.663,68	8.104.574,10
Gestione Integrativa	27.543.604,48	24.355.239,96	3.188.364,52
Totali	84.747.842,26	73.454.903,64	11.292.938,62
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione Ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	-
Gestione Integrativa	7.765.035,50	7.765.035,50	-
Totali	48.607.225,12	48.607.225,12	-
Titoli Gestione Amministrativa	-	-	-
TOTALI			
Gestione Ordinaria	906.100.289,27	842.316.649,32	63.783.639,95
Gestione Integrativa	276.253.546,22	273.139.110,97	3.114.435,25
Gestione Amministrativa	-	-	-
TOTALI COMPLESSIVI	1.182.353.835,49	1.115.455.760,29	66.898.075,20

Il valore di Bilancio della partecipazione nella Società Immobiliare controllata Agenim S.r.l. risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2023, pari a € 59.366.053. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposte nella relazione del CdA.



3. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP Paribas (Depositario) relativi ai titoli in prestito e di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	406.652.699,71	355.595.892,44	51.056.807,27
Gestione Integrativa	81.784.344,98	83.070.705,02	-1.286.360,04
TOTALI	488.437.044,69	438.666.597,46	49.770.447,23

DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2023

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
ORD	IT0001444378	BTPS	2.300.000
ORD	IT0005433195	BTPS	1.000.000
ORD	IT0001444378	BTPS	4.900.000
ORD	IT0005433195	BTPS	8.100.000
ORD	IT0003256820	BTPS	1.000.000
ORD	IT0004923998	BTPS	25.000
ORD	IT0005402117	BTPS	36.600.000
ORD	IT0003256820	BTPS	17.000.000
ORD	IT0004545890	BTPS I/L	14.700.000
ORD	IT0005466013	BTPS	3.550.000
ORD	IT0005421703	BTPS	9.600.000
ORD	IT0005466013	BTPS	4.300.000
ORD	US465410CC03	BTPS	30.500.000
ORD	IT0005421703	BTPS	28.000.000
ORD	IT0005466013	BTPS	17.200.000
ORD	IT0005424251	BTPS	14.000.000
ORD	IT0001174611	BTPS	13.200.000
ORD	IT0003934657	BTPS	11.100.000
ORD	IT0003745541	BTPS I/L	6.000.000
ORD	IT0005402117	BTPS	8.600.000
ORD	IT0003268890	BTPS	14.400.000
ORD	IT0004545890	BTPS I/L	9.100.000
ORD	IT0005496770	BTPS	8.300.000
ORD	IT0005425233	BTPS	15.200.000
ORD	IT0005273013	BTPS	8.500.000
ORD	IT0004848476	BTPS	11.500.000
ORD	IT0005363111	BTPS	11.100.000
ORD	IT0001444378	BTPS	8.100.000
ORD	IT0005083057	BTPS	7.900.000
ORD	IT0005240350	BTPS	4.700.000
ORD	IT0005138828	BTPS I/L	4.600.000
ORD	US465410CC03	BTPS	38.000.000
Totale BTP			373.075.000
ORD	IE00B4PY7Y77	ETF	20.100
Totale ETF			20.100
Totale prestato GESTIONE ORDINARIA			373.095.100
INT	IT0001444378	BTPS	10.220.000
INT	IT0003256820	BTPS	1.300.000
INT	IT0003256820	BTPS	75.000
INT	IT0005466013	BTPS	8.000.000
INT	IT0005466013	BTPS	1.950.000
INT	IT0005466013	BTPS	4.200.000
INT	IT0005466013	BTPS	3.700.000
INT	IT0005386245	BTPS	3.510.000
INT	IT0001174611	BTPS	300.000
INT	IT0005083057	BTPS	16.300.000
INT	IT0003745541	BTPS I/L	9.600.000
INT	IT0004545890	BTPS I/L	10.000.000

Totale BTP			69.155.000
INT	DE000ETFLO11	ETF	500
INT	IE00B4PY7Y77	ETF	19.000
Totale ETF			91.500
Totale prestato GESTIONE INTEGRATIVA			69.246.500

In questa tabella sono riportati i valori nominali dei titoli in prestito. Nella tabella precedente l'importo di circa 488 mln di Euro si riferisce al deposito di garanzia sui titoli in prestito che è calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, e specificandone il valore di mercato al 31/12/2023 e la percentuale sul totale delle attività. La partecipazione nella società AGENIM S.r.l. è già evidenziata a parte nello Stato Patrimoniale.

GESTIONE ORDINARIA				
	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2023 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	73.164.380,58	7,24%
2	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	60.998.417,22	6,03%
3	BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	31.680.522,54	3,13%
4	BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	24.697.615,90	2,44%
5	BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	22.329.527,32	2,21%
6	BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	21.765.804,40	2,15%
7	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	21.313.384,94	2,11%
8	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	21.000.000,00	2,08%
9	BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	18.688.860,00	1,85%
10	BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	17.192.321,95	1,70%
11	BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	16.851.554,66	1,67%
12	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	15.282.212,94	1,51%
13	BTP 0,00% 15/01/2024	IT0005424251	14.563.458,78	1,44%
14	BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	13.787.208,40	1,36%
15	BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	12.820.774,71	1,27%
16	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	12.586.304,65	1,25%
17	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	11.772.458,56	1,16%
18	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	11.726.029,32	1,16%
19	ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	11.096.100,80	1,10%
20	BTP USD 3,875% 06/05/2051	US465410CC03	10.886.310,80	1,08%
21	BTP 2,50% 01/12/2032	IT0005494239	10.885.416,78	1,08%
22	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	10.671.756,12	1,06%
23	BTP I/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	10.227.434,42	1,01%
24	BTP I/L 1,25% 15/09/2032	IT0005138828	10.095.970,80	1,00%
25	PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	10.036.033,20	0,99%
26	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	9.978.355,97	0,99%
27	BTP 1,65% 01/03/2032	IT0005094088	9.828.400,32	0,97%
28	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	9.708.011,00	0,96%
29	BTP 4,50% 01/10/2053	IT0005534141	9.151.761,07	0,91%
30	BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	8.951.005,05	0,89%
31	STELLANTIS N.V.	NL00150001Q9	8.941.120,20	0,88%
32	BTP 3,40% 01/04/2028	IT0005521981	8.462.904,00	0,84%
33	BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	8.427.010,39	0,83%
34	BTP 1,70% 01/09/2051	IT0005425233	8.276.272,20	0,82%
35	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	7.637.227,38	0,76%
36	BTP 4,45% 01/09/2043	IT0005530032	7.528.751,38	0,74%
37	ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	7.382.222,63	0,73%
38	BTP 4,20% 01/03/2034	IT0005560948	7.035.578,28	0,70%

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2022 in euro	% sul Patrimonio totale
39	STMICROELECTRONICS	NL0000226223	7.031.646,93	0,70%
40	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	6.726.556,20	0,67%
41	ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRM35	6.562.364,36	0,65%
42	BTP 6,50% 01/11/2027	IT0001174611	6.556.880,86	0,65%
43	UBS - PEG IV	LU1884009579	6.434.479,20	0,64%
44	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	6.430.027,86	0,64%
45	BTP 0,95% 01/03/2037	IT0005433195	6.374.550,00	0,63%
46	F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	6.346.399,80	0,63%
47	LGT - CSSO II	LU2167179022	6.198.265,24	0,61%
48	GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	6.064.440,19	0,60%
49	BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	6.027.116,88	0,60%
50	UNICREDIT SPA	IT0005239360	5.847.206,95	0,58%

GESTIONE INTEGRATIVA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2023 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	22.621.513,64	7,24%
2	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	15.476.223,81	4,95%
3	BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	14.650.781,26	4,69%
4	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	14.211.880,50	4,55%
5	BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	12.012.588,00	3,85%
6	BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	11.474.141,86	3,67%
7	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	9.000.000,00	2,88%
8	BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	6.478.332,37	2,07%
9	BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	6.071.004,00	1,94%
10	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	6.013.767,20	1,92%
11	BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	5.624.805,17	1,80%
12	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	4.683.728,88	1,50%
13	BTP I/L 2,35% 15/09/2024	IT0005004426	4.538.177,92	1,45%
14	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	4.365.530,74	1,40%
15	PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	4.301.156,61	1,38%
16	UBS - PEG IV	LU1884009579	4.289.652,80	1,37%
17	BTP I/L 0,40% 15/05/2030	IT0005387052	4.145.767,07	1,33%
18	LGT - CSSO II	LU2167179022	4.132.176,83	1,32%
19	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	4.129.690,09	1,32%
20	BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	4.018.078,02	1,29%
21	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	3.975.142,10	1,27%
22	ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	3.695.131,20	1,18%
23	BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	3.408.961,69	1,09%
24	BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	3.402.507,65	1,09%
25	BTP 2,50% 01/12/2032	IT0005494239	3.383.292,74	1,08%
26	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	3.245.711,40	1,04%
27	BTP GREEN 4,00% 30/04/2035	IT0005508590	3.054.360,00	0,98%
28	STELLANTIS N.V.	NL00150001Q9	2.871.387,45	0,92%
29	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	2.670.024,73	0,85%
30	BTP - STRIP - 01 SET 2029	IT0004976541	2.655.860,13	0,85%
31	GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	2.598.982,85	0,83%
32	ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	2.493.944,42	0,80%
33	BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	2.428.833,14	0,78%
34	F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	2.344.776,72	0,75%
35	BTP - STRIP - 01 SET 2043	IT0004976822	2.328.900,92	0,75%
36	SWANCAP - PEOF V	LU2236025768	2.314.426,02	0,74%
37	BTP - STRIP - 01 MAR 2035	IT0004976657	2.310.415,86	0,74%
38	BTP 3,40% 01/04/2028	IT0005521981	2.258.811,20	0,72%

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2022 in euro	% sul Patrimonio totale
39	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	2.234.648,85	0,72%
40	STMICROELECTRONICS	NL0000226223	2.173.696,80	0,70%
41	DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	1084T2228810	2.092.710,60	0,67%
42	BTP 4,45% 01/09/2043	IT0005530032	2.077.003,57	0,66%
43	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2026	IT0004848443	2.066.768,19	0,66%
44	BTP I/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	2.050.462,27	0,66%
45	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	2.008.554,00	0,64%
46	TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	LU1805615280	1.987.147,23	0,64%
47	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	1.974.660,66	0,63%
48	BTP 1,10% 01/04/2027	IT0005484552	1.894.140,00	0,61%
49	ENEL	IT0003128367	1.816.938,48	0,58%
50	UNICREDIT SPA	IT0005239360	1.755.169,25	0,56%

Si riporta di seguito l'indicazione dei FIA detenuti in portafoglio, ordinati in ordine alfabetico, specificandone il commitment, il capitale richiamato e il capitale richiamabile alla data del 31/12/2023.

GESTIONE ORDINARIA

Descrizione del Titolo	Commitment	Capitale richiamato	Capitale richiamabile
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	6.000.000,00	4.938.273,00	1.061.727,00
DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	7.000.000,00	4.727.230,83	2.272.769,17
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	6.548.100,00	7.105.546,57	-
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote B	3.277.700,00	3.556.694,60	-
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	7.000.000,00	7.000.000,00	-
LGT - CSSO II	6.000.000,00	4.616.002,31	1.383.997,69
MINDFUL CAPITAL PARTNERS II Quote A	3.500.000,00	3.136.116,00	363.884,00
MINDFUL CAPITAL PARTNERS III Quote A	4.200.000,00	3.257.500,00	942.500,00
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	10.500.000,00	9.040.500,00	1.459.500,00
PRINCIPIA FUND II	700.000,00	721.532,83	-
SCHRODERS CAPITAL PRIVATE EQUITY GLOBAL III EUR	10.000.000,00	4.075.610,19	5.924.389,81
SWANCAP - PEOF V	7.500.000,00	2.878.878,42	4.621.121,58
TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	7.000.000,00	5.164.854,97	1.835.145,03
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV - EUR	2.820.701,80	3.129.317,27	-
UBS - PEG IV	7.500.000,00	5.400.075,00	2.099.925,00
TOTALE	89.546.501,80	68.748.131,99	21.964.959,28

GESTIONE INTEGRATIVA

Descrizione del Titolo	Commitment	Capitale richiamato	Capitale richiamabile
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	4.000.000,00	3.292.182,00	707.818,00
DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	3.000.000,00	2.025.956,09	974.043,91
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	2.421.900,00	2.628.021,32	-
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote B	1.212.300,00	1.315.514,49	-
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	3.000.000,00	3.000.000,00	-
LGT - CSSO II	4.000.000,00	3.354.150,78	645.849,22
MINDFUL CAPITAL PARTNERS II Quote A	1.500.000,00	1.347.584,00	152.416,00
MINDFUL CAPITAL PARTNERS III Quote A	1.800.000,00	1.396.200,00	403.800,00
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	4.500.000,00	3.874.500,05	625.499,95
PRINCIPIA FUND II	300.000,00	308.660,57	-
SCHRODERS CAPITAL PRIVATE EQUITY GLOBAL III EUR	2.000.000,00	815.122,04	1.184.877,96
SWANCAP - PEOF V	5.000.000,00	1.179.773,11	3.820.226,89
TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	3.000.000,00	2.213.509,29	786.490,71
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV - EUR	1.208.872,20	1.340.894,06	-
UBS - PEG IV	5.000.000,00	3.600.050,00	1.399.950,00
TOTALE	41.943.072,20	31.692.117,80	10.700.972,64



INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni su eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interesse:

Come disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014 si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle risorse patrimoniali

Nell'ambito della gestione delle risorse relativa all'esercizio 2023, come anche chiarito nel paragrafo riguardante la gestione finanziaria del patrimonio, il Fondo, in ottemperanza alle attuali disposizioni normative in materia di sostenibilità - pur riconoscendo la crescente importanza dei principi di investimento responsabile e monitorando costantemente il processo evolutivo della normativa di settore sia comunitaria che nazionale - non ha ancora definito una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali, sociali o di governo societario e di investimenti sostenibili (ESG). Tuttavia, sempre con maggior frequenza, al termine del processo di asset selection adotta un approccio best in class tra gli strumenti ritenuti assimilabili dal punto di vista rischio - rendimento, privilegiando quelli a più elevato score "ESG".

Il Fondo si riserva, comunque, la possibilità di adottare in futuro una politica che prenda in considerazione i fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle proprie risorse patrimoniali.

FPA ha inoltre progressivamente strutturato delle procedure per la mappatura ed il monitoraggio dei rischi di sostenibilità e, quindi, l'integrazione degli stessi nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi, così come formalizzato nella Politica di gestione dei rischi adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2016/2341.

Dalle analisi effettuate, volte ad individuare lo score medio ESG del portafoglio di investimenti è attualmente emersa un'esposizione della gestione finanziaria ai rischi ESG coerente con le soglie di risk appetite individuate dal Fondo.

Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio:

Sulla base delle valutazioni riportate nella "Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno" elaborata in conformità con quanto disposto dall'art.124-quinquies, comma 3 del TUF, il Fondo non esercita i diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio. Il citato documento è disponibile sul sito internet del Fondo www.fondi.it alla sezione "Trasparenza".

4. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati, in questa voce, gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2023 sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	30.904.331,60	33.854.349,11	-2.950.017,51
Gestione Integrativa	9.180.425,31	10.470.558,34	-1.290.133,03
Gestione Amministrativa	25.268,69	9.383,43	15.885,26
TOTALI	40.110.025,60	44.334.290,88	-4.224.265,28

5. CREDITI

Sono riunite, in questa posta, le varie voci di credito. Il finanziamento alla Società Immobiliare controllata Agenim S.r.l. per € 7 mln., presente lo scorso anno, è stato rimborsato anticipatamente il 03/02/2023.

Società Immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	7.000.000,00	-7.000.000,00
Totali	-	7.000.000,00	-7.000.000,00
Credito PP.TT. Fondo affrancatrice			
Gestione Amministrativa	-	325,99	-325,99
Totali	-	325,99	-325,99
Credito Carta prepagata			
Gestione Amministrativa	-	106,88	-106,88
Totali	-	106,88	-106,88
Credito Posta Pronta			
Gestione Amministrativa	230,27	112,20	118,07
Totali	230,27	112,20	118,07
Crediti interni tra Gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	47.920,78	48.541,77	-620,99
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	213.962,68	957.169,34	-743.206,66
Totali	261.883,46	1.005.711,11	-743.827,65
Credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria			
Gestione Ordinaria	650.547,80	26.454.412,77	-25.803.864,97
Totali	650.547,80	26.454.412,77	-25.803.864,97
Credito vs Erario rimborso spese legali			
Gestione Amministrativa	7.064,00	105.138,40	-98.074,40
Totali	7.064,00	105.138,40	-98.074,40
Crediti di Imposta vs Erario			
Gestione Ordinaria	8.614,00	8.614,00	-
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione Amministrativa	-	-	-
Totali	11.800,00	11.800,00	-
Credito vs fornitori			
Gestione Amministrativa	1,92	12.344,00	-12.342,08
Totali	1,92	12.344,00	-12.342,08
TOTALI			
Gestione Ordinaria	707.082,58	33.511.568,54	-32.804.485,96
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione Amministrativa	221.258,87	1.075.196,81	-853.937,94
TOTALI COMPLESSIVI	931.527,45	34.589.951,35	-33.658.423,90

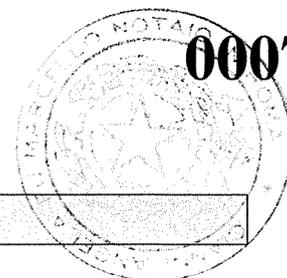
I Crediti vs altre Gestioni riguardano voci di credito e, corrispondentemente, di debito "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e, in tutto o in parte, di competenza delle altre.

Nel mese di febbraio 2023 è stato estinto il prestito Agenim:

- il 03/02/2023 ci è stato bonificato il capitale residuo pari a € 7.000.000,00

- il 08/02/2023 ci è stato bonificato l'importo di € 22.822,10, pari alla cedola dovuta dal 1° gennaio al 3 febbraio.

Il Credito Erario Imposta Sostitutiva comprende l'imposta a rimborso ancora dovuta per il 2012, per un importo di € 27.090,00 e gli interessi non ancora incassati, calcolati prudenzialmente fino al 31 dicembre 2022.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	965.210.682,24	928.471.380,57	36.739.301,67
Gestione Integrativa	290.902.029,39	285.508.920,85	5.393.108,54
TOTALI	1.256.112.711,63	1.213.980.301,42	42.132.410,21

La consistenza del Fondo Pensione al 31/12/2023, pari a € 1.256.112.711,63 rappresenta il Patrimonio Netto Contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce, quindi, l'ammontare complessivo del Patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' formato da risorse della Gestione Amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente, ove necessario (vedi successivo punto 6).

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
TOTALI	1.004.002,78	925.914,39	78.088,39

3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi. L'importo di circa 488,4 mln di euro di debiti altro non sono che il collaterale messo a disposizione dalla BNP Paribas per i titoli presi a prestito, che dovrà essere restituito quando i titoli prestati torneranno sui depositi del Fondo.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Fornitori e fatture da ricevere			
Gestione Ordinaria	26.336,44	13.528,00	12.808,44
Gestione Integrativa	270,00	360,00	-90,00
Gestione Amministrativa	28.868,01	63.602,17	-34.734,16
Totali	55.474,45	77.490,17	-22.015,72
Ritenute Fiscali e Previdenziali			
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	156.973,26	2.026,66	154.946,60
Totali	156.973,26	2.026,66	154.946,60
Acconto Contributi			
Gestione Ordinaria	3.003,00	53.154,00	-50.151,00
Gestione Integrativa	-	6.650,00	-6.650,00
Gestione Amministrativa	183,00	3.240,00	-3.057,00
Totali	3.186,00	63.044,00	-59.858,00
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	154.418,40	723.542,53	-569.124,13
Gestione Integrativa	107.465,06	282.168,58	-174.703,52
Gestione Amministrativa	-	-	-
Totali	261.883,46	1.005.711,11	-743.827,65
Depositario fatture da ricevere			
Gestione Ordinaria	45.793,13	42.836,75	2.956,38
Gestione Integrativa	14.878,35	14.877,29	1,06
Totali	60.671,48	57.714,04	2.957,44
Garanzia su prestito titoli			
Gestione Ordinaria	406.652.699,71	355.595.892,44	51.056.807,27
Gestione Integrativa	81.784.344,98	83.070.705,02	-1.286.360,04
Totali	488.437.044,69	438.666.597,46	49.770.447,23
Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05			
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	2.801.473,00	-2.801.473,00
Totali	-	2.801.473,00	-2.801.473,00
TOTALI			
Gestione Ordinaria	406.882.250,68	356.428.953,72	50.453.296,96
Gestione Integrativa	81.906.958,39	86.176.233,89	-4.269.275,50
Gestione Amministrativa	186.024,27	68.868,83	117.155,44
TOTALI COMPLESSIVI	488.975.233,34	442.674.056,44	46.301.176,90

L'importo di € 55.474,45 riguarda altre spese - relative all'esercizio cui il Bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31/12/2023.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs 252/05 sono determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la Gestione Integrativa i calcoli hanno evidenziato che per l'anno 2023 non è dovuta l'imposta, mentre la Gestione Ordinaria non è soggetta a Imposta Sostitutiva.



4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € **187.142,88** - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere, in tutto o in parte presso il Fondo, il T.F.R. maturato in costanza del rapporto di lavoro.

5. FONDI DIVERSI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	256.257,28	229.257,28	27.000,00
TOTALI	256.257,28	229.257,28	27.000,00

In data 31/12/2022 è stato creato il Fondo rischi contenzioso per accantonare le spese legali riconosciute al Fondo (€ 141.357), ma contestate dall'Agenzia delle Entrate, relative alle controversie riguardanti l'Imposta Sostitutiva Ordinaria per gli anni 2012, 2013 e 2014. Il contenzioso su tale importo non è ancora completamente definito.

E' stato aggiornato il Fondo spese referendum per € 27.000 (si calcola fra 5 anni una spesa per il prossimo referendum pari a € 135.000. Si accantona ogni anno 1/5 del totale stimato) e risulta invariato il Fondo spese Ced per € 33.600.

SITUAZIONE ECONOMICA - PROVENTI
--

1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia Ordinaria che Integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	34.174.944,94	33.635.441,05	539.503,89
Gestione Integrativa	6.321.848,88	6.161.284,73	160.564,15
TOTALI	40.496.793,82	39.796.725,78	700.068,04

2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della Gestione Amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Contributi Gestione Amministrativa	2.083.962,03	2.035.213,32	48.748,71
Contributi spese da pensionati	93.604,00	94.446,00	-842,00
TOTALI	2.177.566,03	2.129.659,32	47.906,71

3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Interessi su contributi Gestione Ordinaria	67.555,10	86.162,16	-18.607,06
Interessi su contributi Gestione Integrativa	9.092,75	8.363,68	729,07
Interessi su contributi Gestione Amministrativa	3.631,59	3.463,03	168,56
TOTALI	80.279,44	97.988,87	-17.709,43



4. PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla Gestione Ordinaria, alla Gestione Integrativa e a quella Amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione Ordinaria	784.939,48	30.913,25	754.026,23
Gestione Integrativa	83.784,70	8.174,29	75.610,41
Gestione Amministrativa	46.145,97	938,13	45.207,84
Totali	914.870,15	40.025,67	874.844,48
Titoli di Stato area euro			
Gestione Ordinaria	19.334.391,46	29.272.987,09	-9.938.595,63
Gestione Integrativa	6.586.118,41	10.697.756,00	-4.111.637,59
Totali	25.920.509,87	39.970.743,09	-14.050.233,22
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	195.236,23	107.000,88	88.235,35
Gestione Integrativa	100.587,55	60.236,13	40.351,42
Totali	295.823,78	167.237,01	128.586,77
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	1.102.859,66	1.004.067,65	98.792,01
Gestione Integrativa	350.458,63	290.922,12	59.536,51
Totali	1.453.318,29	1.294.989,77	158.328,52
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	7.120.843,87	5.849.601,48	1.271.242,39
Gestione Integrativa	2.503.212,28	2.119.998,31	383.213,97
Totali	9.624.056,15	7.969.599,79	1.654.456,36
Titoli zero coupon			
Gestione Ordinaria	2.570.240,11	2.727.956,23	-157.716,12
Gestione Integrativa	804.514,81	881.967,02	-77.452,21
Totali	3.374.754,92	3.609.923,25	-235.168,33
Diversi			
Gestione Ordinaria	22.822,10	249.506,85	-226.684,75
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	-	-	-
Totali	22.822,10	249.506,85	-226.684,75
Prestito titoli			
Gestione Ordinaria	502.802,30	453.598,38	-49.203,92
Gestione Integrativa	104.299,12	132.846,95	-28.547,83
Totali	607.101,42	586.445,33	20.656,09
Regolamento operazioni			
Gestione Ordinaria	460,11	2.688,10	-2.227,99
Gestione Integrativa	262,45	610,59	-348,14
Totali	722,56	3.298,69	-2.576,13
Titoli Gestione Amministrativa	-	-	-
TOTALI			
Gestione Ordinaria	31.634.595,32	39.698.319,91	-8.063.724,59
Gestione Integrativa	10.533.237,95	14.192.511,41	-3.659.273,46
Gestione Amministrativa	46.145,97	938,13	45.207,84
TOTALI COMPLESSIVI	42.213.979,24	53.891.769,45	-11.677.790,21

5. INTERESSI ATTIVI RIMBORSO IMPOSTE ORDINARIE

Nel 2022 è stato contabilizzato l'importo relativo agli interessi dovuti dall'Agenzia delle Entrate sul rimborso dell'Imposta Sostitutiva della Gestione Ordinaria per gli anni 2012-2013-2014. In attesa del pagamento del saldo di € 650.547,80 non sono stati prudenzialmente imputati ulteriori interessi attivi per il 2023.

6. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Le plusvalenze derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.

Le sopravvenienze attive relative alla Gestione Amministrativa riguardano il credito tributario rilevato in sede di elaborazione del Mod. 770 del Fondo quale sostituto di imposta.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	11.611.086,31	38.160.534,94	-26.549.448,63
Gestione Integrativa	3.377.752,78	5.530.565,62	-2.152.812,84
Gestione Amministrativa	11.202,60	19.188,04	-7.985,44
TOTALI	15.000.041,69	43.710.288,60	-28.710.246,91

7. RIMBORSO SPESE LEGALI

L'ammontare della voce, pari a € **7.164,02** è pari agli importi rimborsati per spese legali e di lite.

SITUAZIONE ECONOMICA – SPESE

1. PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	31.473.090,84	31.130.636,77	342.454,07
Gestione Integrativa	11.950.137,85	11.770.712,11	179.425,74
TOTALI	43.423.228,69	42.901.348,88	521.879,81

Nella tabella sono riepilogati i totali delle pensioni pagate nei 6 bimestri del 2023.

Nell'anno 2024 si stimano pagamenti di importi di pensioni arretrate già in fase di liquidazione per un totale di € 171.029,88, di cui:

per la Gestione Ordinaria € 132.362,14

per la Gestione Integrativa € 38.667,74

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	862.976,36	856.288,20	6.688,16
Gestione Integrativa	239.619,48	282.964,56	-43.345,08
TOTALI	1.102.595,84	1.139.252,76	-36.656,92

3. RISCATTI (Articolo 10, comma I lett. c dello Statuto)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	5.428.588,71	3.845.408,56	1.583.180,15
Gestione Integrativa	1.168.887,32	963.673,36	205.213,96
TOTALI	6.597.476,03	4.809.081,92	1.788.394,11

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende prevalentemente minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli e la svalutazione di un titolo.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.924.354,91	18.280.907,77	-16.356.552,86
Gestione Integrativa	1.188.245,52	5.343.105,57	-4.154.860,05
TOTALI	3.112.600,43	23.624.013,34	-20.511.412,91

L'importo della Gestione Ordinaria risulta così composto:

- Minusvalenze Ordinarie € 1.499.029,89

- Svalutazione Ordinaria € 421.299,62

E quello relativo alla Gestione Integrativa:

- Minusvalenze Integrative € 1.035.101,25

- Svalutazione Integrativa € 152.079,62

Gli importi delle minusvalenze derivano dall'attività di negoziazione titoli del Fondo.

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

La Gestione Integrativa è assoggettata all'Imposta Sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 252/05. Tuttavia, in base ai calcoli effettuati per l'esercizio 2023, non risulta dovuto alcun importo perchè il risultato di gestione maturato ai fini fiscali è negativo e le riserve di utile pregresso non tassato sono esaurite. La Gestione Ordinaria non è invece assoggettata ad Imposta Sostitutiva.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	2.801.473,00	-2.801.473,00
TOTALI	-	2.801.473,00	-2.801.473,00

6. ALTRI ONERI

La presente voce è costituita da fees on cash sulla liquidità del Depositario per le spese patrimoniali. L'importo della Gestione Amministrativa è costituito da sanzioni Inps.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	609,58	10.484,63	-9.875,05
Gestione Integrativa	78,18	4.657,23	-4.579,05
Gestione Amministrativa	3.965,78	311,15	-3.654,63
TOTALI	4.653,54	15.453,01	-10.799,47

7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di Gestione Finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	918.247,09	1.107.867,03	-189.619,94
Gestione Integrativa	286.768,28	361.369,44	-74.601,16
TOTALI	1.205.015,37	1.469.236,47	-264.221,10

Il totale delle spese della Gestione Finanziaria, esclusa la gestione della Società Immobiliare, rappresenta lo 0,09% del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2023.

8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
TOTALI	2.098.453,62	2.048.066,60	50.387,02

Il totale delle spese di Gestione Amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,16% del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2023.

Di seguito il dettaglio delle spese (Gestione Amministrativa + Gestione Finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- Oneri per stipendi del personale dipendente **€ 1.644.049,78**;

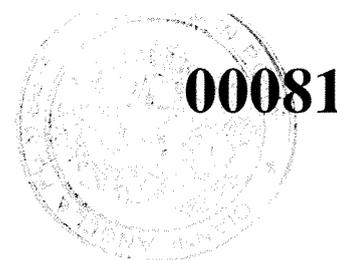
Nell'anno 2023 il numero medio dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è pari a 25 unità.

- Consulenze **€ 307.578,83** di cui:

- Finanziarie e risk management € 57.460,00
- Attuariali € 19.666,40
- Fiscali, tributarie e lavoro € 75.951,20
- Ufficio stampa € 15.600,00
- Legali e notarili € 20.214,27
- Medico legali € 1.952,00
- Consulenze amministrative € 116.734,96

- Affitto e pulizia dei locali della sede **€ 260.353,72**

- Commissioni Depositario **€ 237.836,82**



- Spese per il funzionamento degli Organi Collegiali **€ 422.614,43** di cui:
 - CdA / Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 345.788,00
 - Contributi previdenziali € 23.200,00
 - Rimborsi spese CdA e Collegio Sindacale € 40.815,61
 - Funzionamento Assemblea dei Delegati €. 12.810,82
- Manutenzione e ristrutturazione ufficio, procedure elettroniche energia elettrica **€ 299.785,44**
- Assicurazioni diverse **€ 92.722,11**
- Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati **€ 32.283,03**
- Spese per pensionati (postali e stampati) **€ 2.077,54**
- Varie e Bancarie **€ 2.228,53**
- Corsi di formazione **€ 1.262,60**
- Acquisto beni durevoli **€ 795,98**
- Tasse e rifiuti solidi urbani **€ 16.048,10**
- Manutenzione Assistenza Macchine ufficio **€ 14.186,08**
- Accantonamenti Fondo Referendum **€ 27.000,00**

Il totale complessivo delle spese per la Gestione Amministrativa e per la Gestione Finanziaria, riferito all'intero anno 2023, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l., in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a **€ 3.360.822,99** (compreso accantonamento quota T.F.R.) (€ 1.205.015,37 per la Gestione Finanziaria ed € 2.098.453,62 per la Gestione Amministrativa) ed ha un'incidenza dello 0,25% sul Patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2023.

9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	122.081,33	77.960,32	44.121,01
Gestione Integrativa	11.131,70	14.474,37	-3.342,67
Gestione Amministrativa	6.829,90	3.052,14	3.777,76
TOTALI	140.042,93	95.486,83	44.556,10

10. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	2.095,58	2.267,63	-172,05
Gestione Integrativa	932,39	1.126,30	-193,91
TOTALI	3.027,97	3.393,93	-365,96

11. CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 18/01/2023 della stessa Autorità di Vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	16.835,60	16.671,70	163,90
Gestione Integrativa	3.023,10	3.154,58	-131,48
Gestione Amministrativa	1.018,52	990,42	28,10
TOTALI	20.877,22	20.816,70	60,52

La quota annuale riferita al 2023 è stata pagata nel mese di Maggio 2023.

12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Accantonamento TFR	19.238,16	29.729,09	-10.490,93
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	38.115,84	37.939,24	176,60
TOTALI	57.354,00	67.668,33	-10.314,33

13. INCREMENTO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO DELL'ESERCIZIO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
TOTALI	78.088,39	174.817,16	-96.728,77

14. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la Gestione Ordinaria ed Integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del Patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze, da una parte, e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Gestione Ordinaria	36.739.301,67	60.053.029,22	-23.313.727,55
Gestione Integrativa	5.393.108,54	4.346.014,92	1.047.093,62
TOTALI	42.132.410,21	64.399.044,14	-22.266.633,93



Allegato C)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP) del 19 maggio 2021

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP, tenendo conto, altresì,

della natura di fondo pensione “preesistente” a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

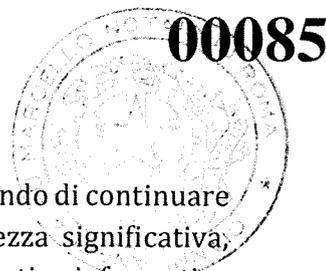
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio. Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o



circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo, diamo atto che gli Amministratori hanno effettuato anche una valutazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare dall'attuale scenario economico e finanziario, caratterizzato da numerosi shock, tra cui il perdurare del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e dalle spinte inflazionistiche che hanno costretto le banche centrali all'adozione di politiche monetarie restrittive, escludendo qualsiasi impatto sulla situazione patrimoniale del Fondo. Pertanto, gli Amministratori hanno confermato che non vi sono elementi che possano mettere in discussione la continuità del Fondo.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono leggermente mutate;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito e scambiato informazioni con i rappresentanti delle Funzioni Fondamentali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2024 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 20 marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 20 marzo 2024, pertanto non abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c., essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 23 aprile 2024.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 42.132.410,21.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 4 aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno, Presidente;

Giuseppe Alpestri, Silvia Carofalo, Omero Martella, Sindaci effettivi.